



IN CONSERVATORIO

## Giorgio Ambrosoli, un concerto e una lezione per l'«eroe borghese»

Giovedì è la giornata della virtù civica, dedicata al concetto di «Testimonianza»: il concerto sarà preceduto, alle 19.30, da una tavola rotonda con Liliana Segre e Nando Dalla Chiesa. Alle 17 in Bocconi l'incontro con Ferruccio de Bortoli e Giovanni Bazoli

di [Giangiacomo Schiavi](#)

Umberto Ambrosoli (Fotogramma)

Un concerto intitolato a chi ha pagato con la vita il coraggio dell'onestà e una dedica a una donna che ha avuto il coraggio di esporsi: la giornata della virtù civica oggi a Milano avvicina Giorgio Ambrosoli a Pina Maisano Grassi, l'eroe borghese e la vedova che ha continuato le battaglie del marito contro la mafia e il racket del pizzo. Attraverso una parola da declinare, che quest'anno è «testimonianza», l'associazione Giorgio Ambrosoli, nata dall'impegno di Veronica e Roberto Notarbartolo, rilancia il civismo come antidoto alla rassegnazione e all'indifferenza. Lo fa con un concorso per gli studenti delle scuole, una tavola rotonda con Liliana Segre e Nando dalla Chiesa e un incontro all'università Bocconi — con Ferruccio de Bortoli e Giovanni Bazoli — sui rischi della criminalità in economia. «È un'occasione per una sintonia corale su cose che contano davvero nella vita» dice Umberto Ambrosoli, che della testimonianza del padre sente il peso della responsabilità.

### 11 luglio 1979: l'omicidio di Giorgio Ambrosoli



#### Come si è arrivati alla scelta del tema, della parola «testimonianza»?

«Da una dedica di Paolo VI, che riassume un programma civico. Questa: "A mio padre devo gli esempi di coraggio, l'urgenza di non arrendersi supinamente al male, il giuramento di non preferire mai la vita alle ragioni della vita. Il suo insegnamento può riassumersi in una parola: essere un testimone"....».

#### Chi sono i testimoni?

«Quelli che non accettano le ingiustizie e parlano di un fatto quando ne hanno una conoscenza diretta, per cui sono credibili».

#### Due donne come Liliana Segre e Pina Grassi...

«Loro sono esempi fortissimi. Liliana Segre ha sentito costantemente l'urgenza di esserci: parlando del passato mette in guardia sui rischi del presente. Pina Grassi

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

vivimilano



#### LOCALI PER BERE WHISKY

Amate il whisky? Ecco gli indirizzi giusti in città dove trovare le etichette al top



#### PIZZE AL TRANCIO TOP 10

Alta un dito, crosta croccante e impasto morbido. Ecco i migliori indirizzi a Milano



#### LE MOSTRE DA NON PERDERE

Dalle grandi mostre di Carrà e Picasso all'esposizione immersiva dedicata a Magritte



#### CAMICIE SU MISURA

Dove far realizzare modelli personalizzati, decidendo il tessuto e i dettagli

### CORRIERE DELLA SERA

FRANCIA

#### «Grave, non è operabile»: in coma il reporter italiano ferito a Strasburgo [Chi è](#) [Foto](#) | [Le vittime dell'attentato](#)

di [Stefano Montefari](#), [Marta Serafini](#)

L'ATTENTATO

#### Strasburgo, caccia al killer «Cherif è fuggito in taxi» [Cosa sappiamo finora](#) [Foto](#)

di [Claudio Del Frate](#), [Guido Olimpio](#)

STRASBURGO

#### I gilet gialli gridano al complotto: «Guarda caso»

di [Stefano Montefari](#), inviato a Strasburgo

STRASBURGO

#### Il panico di Mussolini: «Sono bloccata al ristorante, non sappiamo cosa fare» [Video](#)

CORRIERE TV

#### Gli spari, il panico e la fuga: l'attacco a Strasburgo ripreso da un balcone [Video](#)

non si chiama fuori quando il marito viene assassinato dalla mafia: continua ad applicare le ragioni della vita e ad esercitarle».

#### Essere testimoni vuol dire non avere paura di denunciare?

«Significa non essere condannati ad accettare. Oggi i nostri nemici sono paura, pigrizia, rassegnazione, assenza di speranza».

#### E il conformismo tossico che passa sul web...

«Se penso a mio padre, vedo un uomo solo contro un potere determinato. Oggi ci si confronta con altri poteri, spesso con una massa indistinta e conformata. Rompere questo conformismo è già una testimonianza. Ci sono molti giovani che lo fanno. Si impegnano, agiscono, si battono per una causa giusta».

#### Lei non vede una società civile alla deriva?

«Il mondo intorno a noi è pieno di testimoni. Ma nel piagnisteo deresponsabilizzante tendiamo ad anteporre le lamentele all'analisi delle cose che funzionano. La speranza è viva. E il comportamento di un singolo può sempre provocare una rivoluzione...».

29 novembre 2018 | 09:18  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da outbrain >



Quando Milano era capitale dell'Impero



Tallio, ecco dove andrà Mattia Del Zotto dopo l'assoluzione per vizio...



Milano, Banksy per la prima volta in un museo italiano: la mostra non...

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

### ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

CHIESA IN VALMALENCO

## Mattia Mingarelli, il 3o enne in vacanza scomparso dalla baita: nel cellulare le ultime foto

di [Barbara Gerosa](#)

Il gestore del vicino rifugio ha consegnato il telefonino dicendo di averlo trovato nella neve: le ultime foto scattate risalgono a venerdì, poi più nulla. Il cane è stato trovato mentre vagava da solo. Le ricerche ostacolate dal maltempo

LA RIQUALIFICAZIONE

## Milano, cantieri bis a Porta Vittoria: «Polo sportivo per il quartiere»

di [Pierpaolo Lio](#)

Dopo anni di stop dovuti al fallimento dell'immobiliare Porta Vittoria spa di Danilo Coppola, con il passaggio di proprietà a Progetto Vittoria Real Estate, riferibile a York Capital, ripartono però i cantieri sullo scalo ferroviario dismesso

LA TRATTA

## Migranti clandestini nascosti in treni merci e container, sgominata banda: due arresti alla frontiera

di [Anna Campaniello](#)

La polizia di Como ha arrestato un magrebino e un centrafricano, mentre altri due sono ricercati. In un'occasione, il telone squarciato di un camion era finito sulle rotaie, causando il blocco di un treno in una galleria

## Interruzione volontaria della gravidanza, in Lombardia l'impiego della Ru486 è

Corriere della Sera

Mi piace

Piace a Eleonora Mauri ed altri 2.5 min.



I PIÙ LETTI

- Fatture elettroniche: dal 2019 obbligatorie, ecco gli ostacoli...
- Grande Fratello 2018, le pagelle. Da Blasi a Nudo...
- Bohemian Rhapsody, il fact checking: quanto c'è di ver...
- Jennifer Aniston: «Perché non ho una vita sui social e ...
- Sudore sotto i maglioni: cinque errori da non fare...
- Sparsi al mercatino di Natale di Strasburgo: «3 mort...
- Il mistero di Walter Nudo: perché trionfa nei reality e poi ...
- Chi è Cherif, il killer ricercato per rapina ma sch...
- Vampate di calore, non è sempre colpa della menopausa: 10 mo...
- Il mago di Ozio | Il Caffè di Massimo Gramellini...

I PIÙ VISTI



La lezione di Thierry Henry: fulmina con lo sguardo il giovane Badiashile per la sua poca educazione



Il bambino è un miracolato, evita per due

## COMMENTI &amp; ANALISI

## CONTRARIAN

GOVERNARE IL FENOMENO  
BLOCKCHAIN PRIMA CHE  
SIA LUI A GOVERNARE NOI

► Parliamoci chiaro. La Blockchain è il progresso. E il progresso è, per definizione, inarrestabile. Partendo da questo assunto, è cruciale che l'Italia si collochi tra le avanguardie del settore, perché là c'è il futuro della tecnologia e quindi anche la chiave dello sviluppo economico. Tuttavia, l'Italia è stato l'ultimo Paese, in ordine di tempo, ad aderire all'European Blockchain Partnership, accordo che punta a favorire la collaborazione tra gli Stati membri dell'Ue per lo scambio di best practice ed expertise in questa materia, sia sul piano tecnico che delle regolamentazioni. E sono proprio le regole il vero motore dell'innovazione. Se i confini della Blockchain non sono ancora ben delineati è anche perché la tecnologia è un'intelligenza in continuo cambiamento, che impara da se stessa e che si adatta all'ambiente e al contesto in cui si trova. Ciò nonostante, è un fenomeno governabile che può e deve essere introiettato, per dirigerlo dove si ritiene giusto. Pertanto, è fondamentale che durante questa legislatura il Parlamento italiano si doti di normative lungimiranti atte a regolarlo, prima che ci siano imposte da Bruxelles o dal mercato. Altri Paesi lo stanno già facendo con enormi risultati in termini di ritorno economico e di immagine come Giappone, Hong Kong, Svizzera e Albania. Anche nell'Ue, però, c'è un'isola felice, anzi, c'è proprio l'isola della Blockchain. Parliamo di Malta che, pur essendo lo Stato più piccolo di tutta l'Unione, ha avuto la volontà politica di creare un sistema normativo innovation-friendly riconosciuto e apprezzato a livello mondiale. Il 1° novembre sono entrate in vigore tre leggi che stabiliscono un quadro normativo che regola la Blockchain, le criptovalute e la tecnologia DLT (Distributed ledger technology), confermando Malta Paese capofila nella certezza giuridica in questo ambito. Trattandosi di uno Stato membro dell'Ue, la speranza, adesso, è che questa ondata regolatoria attecchisca anche nell'Unione europea, affinché sia leader nel campo della Blockchain, diventando al tempo stesso protagonista di un framework normativo all'avanguardia sul Fintech e punto di riferimento per le aziende ad alto know-how tecnologico provenienti da tutto il mondo. Dal rilascio del protocollo di Satoshi Nakamoto nel 2008, che ha creato l'algoritmo madre delle monete digitali (il Bitcoin), il progresso della Blockchain, su cui si basano tutte le cripto, ha già le sue pietre miliari: il 2017 ha visto affermarsi il fenomeno delle Ico (Initial coin offering), quale sistema di crowdfunding molto in voga tra le startup del settore. Mentre il 2018 sembra essere l'anno delle Stablecoin, cioè criptovalute il cui valore è ancorato ad asset stabili e quindi al mondo reale, dalle valute fiat alle commodity. Un sistema concepito per consentire maggiore fiducia negli acquisti, evitando quella volatilità estrema che ha caratterizzato il Bitcoin e che ha tenuto le monete virtuali ai margini del mercato finanziario dei grandi investitori istituzionali. È presto per sapere che cosa ci riserverà il 2019 ma le parole di Christine Lagarde, direttrice generale del Fondo Monetario Internazionale, sulla possibilità che le banche centrali nazionali emettano una propria valuta digitale, prospettano uno scenario in cui le attuali regole potrebbero essere addirittura sovvertite: già si va verso la regolamentazione degli Exchange, ossia le piattaforme virtuali che mettono in contatto domanda e offerta di cripto, e dei Security Token, vera rivoluzione in grado di modificare la stessa struttura del mercato finanziario e delle Borse, verso un sistema più aperto e trasparente. Essere tra i primi a emanare una regulation in questo campo sarebbe un passo strategico. Non farlo, ci metterebbe inevitabilmente ai margini di questa nuova entusiasmante competizione globale. (riproduzione riservata)

Massimo Tortorella  
presidente Consulcesi Tech

Bazoli, la nascita del Nuovo Ambrosiano  
e la funzione del capitalismo di relazione

DI LUCA GUALTIERI

Il capitalismo di relazione in Italia è stato oggetto di dure polemiche. Ma in ambito economico, come in molti altri campi, non è possibile raggiungere risultati senza coltivare rapporti personali. L'essenziale è che questi rapporti vengano costruiti all'insegna della trasparenza. Con questa chiave di lettura ieri Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo, ha scelto di raccontare il ruolo avuto dal ministro del Tesoro Beniamino Andreatta e dal governatore di Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi nella nascita del Nuovo Banco Ambrosiano. Nell'ambito della Giornata della Virtù Civile, Bazoli ha ripercorso la storia ventennale che dal salvataggio dell'istituto di Roberto Calvi ha portato alla nascita di Intesa. Il racconto del professore è partito da una ricognizione della cause del crack per poi soffermarsi sulle circostanze che nell'estate del 1982 hanno portato alla nascita del Nuovo Banco Ambrosiano. Un passaggio in cui ha giocato un ruolo essenziale il rapporto umano e professionale con Andreatta: «Èro molto amico di Andreatta, ma lo persi di vista per un certo tempo per poi riagganciarlo nei mesi che precedettero il salvataggio. In quel periodo mi manifestò forte preoccupazione sia per i Rizzoli che per il Banco Ambrosiano e da quel momento si consolidò un rapporto molto stretto». Altra relazione fondamentale è stata quella con Ciampi: «Ho conosciuto Ciampi nel luglio del 1982. Quando fu fatto il mio nome per la presidenza dell'Ambrosiano, chiesi

24 ore per decidere che poi diventaro 48. Tornai in Bankitalia con tutti i miei dubbi, ma Andreatta e Ciampi mi accompagnarono lungo i corridoi di Palazzo Koch per tentare di convincermi. E quando obiettai che non ero idoneo per quel ruolo essendo un avvocato e non un economista, il governatore mi rispose che lui dopo tutto era laureato in lettere». Nel corso del racconto Bazoli si è soffermato sulla contabilità del vecchio Ambrosiano e sui misteri ancora irrisolti: «Le perdite emersero soprattutto nelle consociate estere che spesso compravano azioni della capogruppo per blindare il controllo. I soldi insomma sono stati persi in operazioni sbagliate e l'andamento del dollaro ha ulteriormente aggravato la situazione. Quanto ai presunti finanziamenti a Solidamosc, non se n'è avuto alcun riscontro». Quanto alla Rizzoli, Bazoli ha ricordato la battaglia di Ciampi per mantenere La Centrale sotto il controllo del Nuovo Banco Ambrosiano, con le partecipazioni nel Credito Varesino, nella Banca Cattolica del Veneto, nella Toro e naturalmente nella casa editrice milanese. Sulla cessione di Rizzoli a Gemina è stato invece rievocato lo scontro al calor bianco con Craxi: «Craxi mi chiamò nei suoi uffici di piazza Scala per conoscere l'identità del gruppo di intervento sulla Rizzoli. Avevamo già preso accordi con Gemina, ma sapevo che Giovanni Agnelli avrebbe fatto saltare

l'operazione se fosse trapelata prima dell'annuncio. Così risposi a Craxi che non potevo fare alcun nome. Lui ne fu molto risentito e minacciò di usare l'autorità di presidente del Consiglio per organizzare una soluzione alternativa. Risposi che mancavano solo cinque giorni per evitare il fallimento e che nemmeno il presidente del Consiglio avrebbe potuto trovare un'alternativa». Capitolo conclusivo del racconto di Bazoli è stato il difficile rapporto con Mediobanca. L'ostilità che fin dall'inizio Enrico Cuccia nutrì verso il Nuovo Banco Ambrosiano («Salvare l'Ambrosiano è come allacciarsi il cappotto partendo dal bottone sbagliato», avrebbe commentato nel 1982 il dominus di via Filodrammatici) trovò conferma in due assalti all'arma bianca: quello del 1989 e quello del 1994. Due battaglie che ieri Bazoli ha arricchito di dettagli inediti: nel 1989 ad esempio la lettera con cui il Crédit Agricole si impegnava a comprare la quota messa in vendita dalla Bpm di Piero Schlesinger aveva un errore di data. Fu così necessario far venire il direttore generale della banca francese da Venezia a Milano con ancora il costume di carnevale addosso. Il ventennale scontro con Cuccia si concluse però con una riappacificazione che ieri Bazoli ha voluto rievocare ancora una volta: dopo l'acquisizione della Comit da parte di Carlo e la nascita di Banca Intesa, «gli incontri più cari furono quelli degli ultimi anni. Radi, ma ispirati ad autentico rispetto umano». (riproduzione riservata)

## L'esempio di Ambrosoli e la nobiltà di Baffi

DI ANGELO DE MATTIA

Sono trascorsi circa quarant'anni, ma l'esempio di Giorgio Ambrosoli è più che mai vivo e la celebrazione milanese, tenuta ieri, della Giornata della Virtù Civile dedicata alla memoria di un'altra vita esemplare, quella di Pina Maisano Grassi, richiama in una sorta di continuum, anche attraverso il ricordo dell'impegno civile del marito, Libero Grassi, barbaramente ucciso dalla mafia, il valore del servire, senza cedere ad alcun compromesso, gli interessi generali, della lotta alle ingiustizie, della solidarietà, dello spirito civile. Quelli della mia età che lavoravano a Via Nazionale ricordano, a proposito dei rapporti di Ambrosoli con la Banca d'Italia, allora di Paolo Baffi e di Mario Sarcinelli, la determinazione con la quale l'opera del commissario fu sostenuta, ma anche la lucidità con la quale questi difese l'Istituto in una fase in cui nessuno conosceva quel che aveva iniziato a muoversi dietro le quinte. Ricordo che un giorno Ambrosoli rilasciò alle agenzie una dichiarazione con la quale avvertiva che se non si fosse cessato di attaccare la Banca d'Italia e, in particolare, Sarcinelli, egli si sarebbe dimesso dalla carica. Il collegamento con quanto stava avvenendo con le manovre sotterranee di Michele Sindona e i suoi legami con ambienti politici e dei poteri devianti non fu colto.

Neppure si registravano ancora le avvisaglie della strategia destabilizzante che sarebbe stata promossa di lì a poco, partendo da una pretestuosa, inesistente omissione di Vigilanza a proposito di alcune operazioni dell'Imi per assaltare Palazzo Koch con due magistrati che passeranno alla storia soprattutto per questa grave operazione conclusa con l'arresto di Sarcinelli e il ritiro del passaporto di Paolo Baffi. Due altissimi servitori dello Stato messi vergognosamente sotto processo, mentre il governo restava assente.

Ambrosoli aveva con anticipo intuito la trama eversiva che si stava svolgendo. La sua difesa delle istituzioni, dell'ordinamento e della normale correttezza e trasparenza era così antitetica ai disvalori dell'operazione, che ormai da occulta era diventata palese, che richiedeva di essere annullata spegnendo la voce e impedendo definitivamente l'agire del difensore. La ferita provocata nella vita civile, nel sistema bancario e nell'economia, e non solo in Italia, fu enorme. L'assalto alla Banca d'Italia, che non aveva voluto cedere alle inammissibili richieste di Sindona, incise non poco. Data da allora la convinzio-

ne, nell'area del malaffare e dei poteri occulti, che l'Istituto poteva essere espugnato. Ciò, però, non è accaduto grazie agli uomini che hanno diretto la Banca e a tutti quelli che vi hanno lavorato. Ma le tracce del vulnus sono rimaste e segnalano i rischi che possono derivare da forze che vorrebbero un sistema orientato a ben altre finalità rispetto a quelle volute dalla legge. Modi e protagonisti nuovi per attacchi istituzionali si sono presentati negli anni sulla scena, mentre unanimemente si riconosceva la gravità dell'azione condotta contro Baffi e Sarcinelli. Tecniche più raffinate, meno eclatanti sono state provate, spesso volendo attribuire alla Banca poteri e compiti che non ha né può avere e chiedendo conto di un impossibile loro esercizio. La vicenda del 1979 alla quale farà seguito il caso Ambrosiano parla anche all'oggi. Nella memoria continuano a scorrere le immagini della presenza di Baffi, l'unico rappresentante dello Stato in senso lato, ai funerali di Giorgio Ambrosoli: un'immagine che esalta la figura etica dell'allora governatore e porta a un infinito livello la condotta dei componenti del governo dell'epoca. Un'immagine di lassismo, connivenza e arrendevolezza da parte dell'esecutivo che, nelle sue versioni metaforiche, non vorremmo mai più vedere. (riproduzione riservata)



Pina Maisano, la vedova di Libero Grassi

È stata dedicata a Pina Maisano, morta nel 2016, e al suo impegno contro la mafia la «Giornata della virtù civile 2018» celebrata fra Bocconi e Conservatorio

## La Milano di Ambrosoli ricorda la vedova di Libero Grassi

È stata dedicata a Pina Maisano, vedova di Libero Grassi, la «Giornata della virtù civile 2018» svoltasi ieri tra l'Università Bocconi e il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, è giunta alla decima edizione e intende mettere in luce il fine principale che ha guidato il lavoro dell'avvocato assassinato l'11 luglio 1979, ossia rendere onore a quei cittadini che con l'azione e il pensiero hanno consolidato e difeso nella società i valori civili ed etici a cui si ispira la nostra Costituzione. A spingere gli organizzatori della giornata a premiare la vedova di Libero Grassi, scom-

parsa nel 2016, è stata la tenacia con cui ha proseguito la lotta pubblica iniziata dal marito, promuovendo, grazie alla sua testimonianza, nuove iniziative popolari contro i comportamenti di stampo mafioso. Nel corso della giornata, dopo un intervento sull'importanza dell'educazione civica, da parte di Donato Masciandro, docente di Economia della regolamentazione finanziaria della Bocconi, ha preso la parola Giovanni Bazoli, presidente onorario di Intesa Sanpaolo. «Senza rapporti personali, in tutti gli ambiti, non solo in quello economico, non si possono raggiungere risultati. L'importante è che questi

rapporti siano trasparenti e senza secondi fini», ha commentato Bazoli, raccontando la sua esperienza alla guida del Nuovo Banco Ambrosiano e il suo rapporto speciale con l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e l'economista ed ex ministro democristiano Beniamino Andreatta. La giornata si è conclusa al Conservatorio Verdi con un «concerto civile» dedicato a Giorgio Ambrosoli e con l'assegnazione dell'ottava borsa di studio triennale intitolata all'Associazione Civile Ambrosoli.

Tino Redaelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bambini picchiati all'asilo Ai domiciliari un maestro L'insegnante violento scoperto grazie ai filmati

SIMONE MARCER

Ciabattate in testa, stratonni, piedi in testa, pizzicotti, schiaffi alle mani su due bambini di tre, quattro anni, che venivano sollevati, spinti e scaraventati a terra come sacchi. Uno dei quali, è tornato a casa con un braccio rotto. Ai domiciliari, con l'accusa di maltrattamenti, un maestro di 64 anni, una ventina dei quali trascorsi nell'insegnamento, che, tra l'altro era anche un catechista e un nonno. Per fare il sonnellino pomeridiano, il bimbo veniva schiacciato direttamente sulla brandina, e risvegliato a suon di urla, la testa veniva scossa con violenza («faceva le campane che suonano con la testa»). Il piccolo, afferrato per il capo come un gattino, o per il primo arto che gli capitava in mano, veniva sollevato di peso e infine ributtato. Quarantadue gli episodi documentati in pochi giorni nel luglio scorso, dalle telecamere posizionate dai carabinieri di Rho, capitanati da Simone Musella. Il maestro d'asilo si sarebbe accanito su un bimbo con difficoltà a parlare (posto che, subendo un tale trattamento, qualsiasi bimbo di tre anni avrebbe difficoltà a raccontare), in modo da garantirsi un'ulteriore fonte di impunità. A ciò avrebbe contribuito anche la sua posizione apicale rispetto alle altre insegnanti, che si sarebbero trovate

**Indagine dei carabinieri di Rho  
Ciabattate in testa, schiaffi,  
umiliazioni e stratonni  
Un bimbo di tre anni con un  
braccio rotto: «Faceva le campane  
che suonano con la testa»**

in soggezione nei suoi confronti. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stata la madre di una delle piccole vittime (mentre la pedagoga non aveva visto niente di strano): nell'ultimo periodo il figlio non voleva più andare all'asilo, era diventato violento con i fratelli, contro lei stessa, e quando era rimproverato si allontanava in un angolo della stanza, come per mettersi in castigo. In un'occasione il piccolo si era lamentato con suo padre che l'aveva preso per un braccio, dicendogli che il maestro aveva fatto la stessa cosa «stringendolo forte». Infine il genitore avrebbe prelevato il figlio dall'asilo con un braccio rotto (benché non sia stato accertato come il piccolo si sia fratturato), episodio che, insieme

alla frase sulle «campane con la testa», è stato per la donna la conferma di un terribile sospetto: a quel punto ha sporto denuncia e sono cominciate le indagini dei carabinieri, che hanno messo le telecamere e trovato conferme nelle dichiarazioni dei genitori e anche del personale che aveva frequentato l'asilo (ma non in quelle del personale che vi lavora attualmente): bimbi chiusi nello sgabuzzino all'ora di pranzo, bruschi risvegli dal sonnellino pomeridiano per reprimere qualsiasi espressione naturale di vivacità infantile. A un certo punto lui si è accorto telecamere e si è confidato, confezionando una versione di comodo per i colleghi: dicendo cioè di temere di essere stato «monitorato» e che il suo comportamento era stato «male interpretato». Fatto sta che i maltrattamenti fino ad allora sistematici d'improvviso sono cessati. Ma ormai i carabinieri avevano già raccolto diciotto video, con maltrattamenti a cui ha assistito tutta la classe (20 bimbi) rimanendo impieprita, vessazioni che non cessavano nemmeno di fronte alle lacrime della vittima: anzi esse erano semmai un motivo in più per continuare, tantoché il gip di Milano Maria Vicidomini nell'ordinanza parla di incapacità del maestro «anche solo di concepire un diverso modo di relazionarsi ai bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una «lezione» del maestro, ora ai domiciliari, ripresa dalle telecamere dei carabinieri



### REGIONE

#### Telecamere nei nidi Da martedì è legge

Telecamere negli asili nido contro maltrattamenti e violenze. La legge che ne permette l'installazione è stata approvata solamente martedì scorso in Consiglio regionale della Lombardia. Un provvedimento promosso dalla giunta regionale, su proposta del presidente Attilio Fontana e dell'assessore alle Politiche per famiglia, genitorialità e pari opportunità Silvia Piani, e approvato con 57 sì (centrodestra e M5s) e 16 no (Pd e Europa). «Con questo atto - ha ricordato l'assessore Piani - assegniamo 600.000 euro per i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso (300.000 euro per il

2019 e 300.000 euro per il 2020) e 300.000 per la formazione degli operatori (150.000 sul 2018 e altrettanti sul 2019), per un totale di 900.000 euro». L'obiettivo, aggiunge l'assessore, «è tutelare i nostri bambini prevenendo i maltrattamenti e favorendo, a tale scopo, l'installazione su base volontaria dei sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso». La Regione ha chiesto «alle Ais di intervenire perché siano loro a formare il personale affinché individui il prima possibile eventuali segnali di disagio e favorisca una migliore circolazione delle informazioni tra organismi pubblici e privati. Divulgare le buone prassi per la corretta gestione delle segnalazioni assicurerà un'azione più efficace di prevenzione e di contrasto. Oltre che una migliore assistenza alle vittime e alle famiglie».

# Infiltrazioni in Lidl e Securpolice Dal Tribunale 7 condanne per mafia

LUIGI GAMBACORTA

Divisi nelle gabbie in aula, acconunati dall'associazione a delinquere con l'aggravante di aver favorito Cosa Nostra. È solo Luigi Alecci asciutto, distinto nel suo cardigan blu. È considerato il cervello che ha tenuto insieme soci diversi suggerendo e garantendo gli appalti più vari, a cominciare dalle forniture alla Lidl, colosso tedesco della distribuzione alimentare, per finire al Gruppo Securpolice che era arrivato a controllare gli ingressi del Palazzo di Giustizia. È, solo da quando Giacomo Politi, uno dei suoi due loquaci luogotenenti (l'altro è Emanuele Micelotta) ha confermato esemplificando la ricostruzione

**Assolto per non  
avere commesso il fatto un  
ex dipendente della catena  
di supermercati tedesca**

dalla procura antimafia, sostenuta in giudizio dal pm Paolo Storari. Per ogni appalto o commessa, almeno di quelle rastrellate in Lombardia, un euro doveva finire, in contanti a Catania, al clan Luadano, «braccio armato», secondo il magistrato Ilda Boccassini del boss Nitto Santapaola. Il primo bilancio sono i 16 anni per Alecci e i 7 a testa per Politi e Micelotta.

Insieme, nella gabbia di fronte, giacche grigie e camicie bianche ci sono i fratelli Alessandro e Nicola Fazio, che neppure nella lunga attesa della camera di consiglio hanno scambiato un solo sguardo con Alecci: «Borghesia mafiosa», li ha definiti Storari rispettosamente delle vecchie regole. Sicché il pizzo di un euro per ogni ora lavorata da versare alla cosca catanese ha funzionato sempre anche con l'appalto a palazzo di Giustizia. Seppure con fatica. Tanto che almeno una volta Alecci fu costretto a ricordare ad Alessandro, il maggiore dei Fazio quello che che «doveva consegnare gli», perché se no, «sempre da giù salgono e ti danno i cazzotti». Risultato una condanna 8 anni e 6 mesi al pri-

mogenito e 5 anni e 6 mesi al fratello minore. La Securpolice, anche nel tentativo di salvare i posti di lavoro, fu affidata a un commissario, che dopo un solo mese fu costretto a consegnare al Tribunale fallimentare i libri contabili dai quali emerse che gli ex titolari evadevano l'Iva e non versavano i contributi previdenziali. Con le conseguenze immaginabili per gli ignari vigilantes. Altri 8 anni e 6 mesi sono stati inflitti a Salvatore di Mauro, 4 anni e 6 mesi ad Alfonso Perlagre presunti tramite della famiglia mafiosa. Assolto, perché non era organico all'associazione a delinquere, Simone Suriano, ma regolarmente e definitivamente licenziato dalla Lidl, mai indagata. Gli toccavano regali im-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

portanti, «oltre i 4mila euro di mese che gli si prende». Più basse le paghette di altri facilitatori che hanno in precedenza patteggiato in abbreviato: un ex sindacalista e una impiegata in Comune, che appaltava la sicurezza a Palazzo di Giustizia. Corrompere a Milano, commentò allora Boccassini «era come pescare trote in un laghetto sicuro».

### IL CASO

#### La Regione paga spese legali a barista che sparò a intruso

«Regione Lombardia rimborserà 30mila euro per le spese legali» di Mario Cattaneo, l'oste di Casaleto Lodigiano (Lodi) che la sera del 9 marzo 2017 uccise un romeno che con tre complici si era introdotto nel suo locale. Lo ha detto Riccardo De Corato, assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia, chiarendo che il rimborso è previsto per «lui come per tutti i lombardi che, vittime di un delitto contro il patrimonio o contro la persona, siano accusati di aver commesso un delitto per eccesso colposo in legittima difesa». «Per noi è fondamentale stare vicini, anche economicamente, ai nostri cittadini che hanno difeso i propri cari, se stessi e le proprie case o attività commerciali. Per noi la difesa è sempre legittima», ha continuato l'assessore regionale. Il rimborso delle spese legali per chi si difende dall'accusa di eccesso di legittima difesa è previsto da una legge regionale entrata in vigore nel 2015.



Una Pink Panther in azione

**Arrestato per un colpo  
da 200mila euro in via  
Pontaccio un ex  
miliziano serbo del  
sodalizio criminale  
specializzato in  
spaccate di alto livello**

# Rapina di lusso, presa pantera rosa

Si fanno chiamare «Pink Panthers» come nel film di Blake Edwards con Peter Sellers. In comune con la Pantera Rosa hanno la precisione infallibile dei colpi, l'elusività (espatriano e girano con solennità in tasca un documento falso: niente cellulari, niente portafogli, non tengono con se neanche le chiavi di casa), il silenzio (se arrestati, non parlano) e l'incorreggibile passione per i gioielli preziosi («non si muovono per meno di centomila euro; a Saint Tropez, hanno fatto 15 milioni in un solo colpo, fuggendo poi su un motoscafo», dice Lorenzo Bucossi, capo della Squadra Mobile). Quello che però manca alle pantere rose vere e del nostro tempo è la raffinatezza: il ricorso alla violenza infatti per loro rimane un'opzione, non indispensabile, ma sempre aperta, come

quando assaltarono la gioielleria Pisa in via Montenapoleone armati di mazze e machete. Dopotutto sotto il brand criminale dei «Pink Panthers» si cela infatti un insieme di bande (si parla di decine di persone o forse più) di ex militari o paramilitari slavamente addestrati. I loro colpi sono dei veri e propri blitz da incursori e durano meno di un minuto: per l'esattezza cinquanta secondi in tutto per entrare, spaccare e uscire con le tasche piene di orologi (200mila euro), come è avvenuto nell'ultima rapina fatta a Milano, alla gioielleria «Paradise Luxury» in via Pontaccio del dicembre scorso. Si chiama «smash and grab», spacca e afferra. Danilo Vucinic, arrestato a Basilea per quella rapina con, manco farlo apposta, le tasche vuote tranne per un documento Croato, è in realtà un ex militare serbo. La Squadra mobile, che

ha condotto le indagini, ritiene che l'uomo, di 36 anni, sia membro dei «Pink Panthers». A inchiodarlo un incidente improvviso: si era ferito a una mano mentre frantumava con un martello una vetrina del «Paradise Luxury» e così la Pantera Rosa è stata presa con il dna. Vucinic ha precedenti per rapine fatte anche in Svizzera, da dove è stato estradato. Il colpo era stato studiato con cura, le telecamere hanno mostrato che i sopralluoghi della banda (altri due complici sono ricercati) sono stati lunghi e minuziosi. Gli investigatori hanno visionato mille ore di video, ricostruendo minuto per minuto la loro giornata: dal brindisi beneaugurante con cappuccino corretto con grappa, alla spaccata e alla fuga in bici e a piedi.

Simone Marcer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COMUNE DI CENE  
PROVINCIA DI BERGAMO  
Avviso**  
Si rende noto, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 08/11/2018 è stata adottata la Variante Generale n. 1 al Piano del Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. La suscettività deliberazione, unitamente a tutta la documentazione, è depositata presso gli uffici comunali per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna (30/11/2018). Durante tale periodo di deposito e pubblicazione, chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli elaborati nei giorni di apertura al pubblico e potrà presentare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Cene, il 30 Novembre 2018.  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE  
VALOTI PI GIORGIO

**STAZIONE UNICA APPALTANTE  
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO  
BANDO DI GARA - CIG 768253725A**  
È indetta procedura con oggetto S.P. EX S.S. (Servizi - S.P.) Diverso servizio di gestione, manutenzione e sicurezza della galleria e della strada provinciale. Periodo dal 01/10/2019 al 31/12/2020, eventuale affidamento anno 2021. Importo: € 333.600,00 oltre IVA. Ricorrenza offerte: 18/12/18 ore 18:00. Apertura: 18/12/18 ore 09:00. Documentazione e invio G.U.O.E.: 18/11/18.  
IL DIRIGENTE  
DOTT. ARCH. PIER LUIGI ASSOLARI

**GAIA SERVIZI SRL  
AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA  
(CIG 768759585F)**  
È indetta procedura aperta per l'affidamento multilote dei servizi di copertura assicurativa per la durata di 4 anni da effettuarsi tramite Piattaforma Sintel di Regione Lombardia - Importo lordo quadriennale dei singoli lotti oneri inclusi: Lotto 1 All risks Property € 40.000,00, Lotto 2 RC TO € 128.000,00, Lotto 3 Infortuni € 12.800,00, Lotto 4 RCA - ARD € 288.000,00, Lotto 5 Trasporto rotte € 12.000,00. Aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 14/12/2018. I documenti di gara sono disponibili sul sito di Gaia Servizi srl www.gaia-servizi.it nella sezione Ammissione Trasparenza/Bandi di gara e contratti. Per informazioni telefonare al numero 02-38203296.  
Il Direttore Generale/RUP  
rag. Giuseppe Vassallo

**COMUNE DI MILANO  
AREA GARE OPERE PUBBLICHE**  
AVVISO DI GARA  
CON PROCEDURA APERTA  
Appalto n. 89/2018 Opere di manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi, riqualificazione e salvaguardia delle alberature cittadine, degli spazi di piantagione e messa in sicurezza di aree degradate comunali - lotto A - Cup B41H130036004 Cig 768797038  
Importo a base di gara: € 1.196.279,60 (iva esclusa); oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 27.982,84 iva esclusa; Importo per la qualificazione € 1.196.279,60 iva esclusa; Condizioni di partecipazione indicate negli atti di gara. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo con esclusione automatica delle offerte anomale. L'appalto è finanziato con Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Le offerte devono pervenire attraverso la piattaforma di Regione Lombardia acquisiti telematicamente Arca/Sintel entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 17/12/2018. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 09:00 del giorno 18/12/2018 presso la sala appalti di Via Bernina 12 - Milano. Documentazione integrale di gara sul sito www.comune.milano.it e all'indirizzo www.arscine.lombardia.it e all'indirizzo R.U.P.: Arch. Francesco Paravati.  
IL DIRETTORE DI AREA  
Dott. Andrea Lanzani

**BANCARI** IL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI PARLA IN VISTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

# Sileoni: il contratto va riscritto

*Gli istituti tornano a fare utili, quindi chiederemo aumenti che tengano conto dell'inflazione e della produttività, dice il numero uno del principale sindacato del credito*

DI CARLO BRUSTIA

«**I**l contratto di lavoro dei bancari è superato dai fatti, nel modello organizzativo delle banche, e va completamente riscritto. Con lungimiranza, guardiamo al futuro per far crescere il settore. E ci prepariamo a chiedere aumenti economici, perché le banche sono tornate agli utili e il tema del taglio dei costi non è più in agenda. Il Fintech? È un falso problema: se ben governato, può creare nuova occupazione». In vista del 124° Consiglio nazionale della Fabi che si svolgerà a Milano dal 3 al 5 dicembre con oltre 2.000 delegati, il segretario generale, Lando Maria Sileoni, indica la strategia per il rinnovo del contratto di lavoro di oltre 330.000 lavoratori bancari, tra Abi e Bcc, che scade a dicembre.

**Domanda. Segretario Sileoni, ci siamo: siete pronti per il negoziato con le banche, con Abi e con Federcasse?**

**Risposta.** Sì, la tabella di marcia messa a punto con le altre organizzazioni sindacali è in via di definizione. Le commissioni dei sindacati stanno lavorando e, una volta terminata la piattaforma del contratto, tutte le richieste dovranno passare al vaglio delle assemblee dei lavoratori, che potrebbero iniziare tra la fine del 2018 e terminare nei primi mesi del prossimo anno.

**D. Ha qualche idea su come dovrà essere disegnato il nuovo sistema contrattuale?**

**R.** Guardi, non ci giro intorno:



Lando Maria Sileoni

no: dobbiamo ripartire da zero e, soprattutto, lavorare con lo sguardo rivolto al futuro, con la solita lungimiranza. Il contratto va completamente riscritto nelle norme che riguardano l'organizzazione del lavoro perché le banche stanno velocemente cambiando modelli organizzativi anche con l'introduzione di nuove tecnologie. Insomma, quello che scade a fine dicembre è un contratto superato dai fatti. Il settore è drasticamente mutato e noi dobbiamo adeguare le regole.

**D. I lavoratori continueranno a essere tutelati come è stato finora?**

**R.** Certo, nessun passo indietro. L'aspetto centrale, quello più importante, è che il contratto dovrà garantire e tutelare i lavoratori bancari. E poi dovrà essere tutelata la clientela. Non ci spaventa l'eventuale minaccia di disdetta del contratto nazionale perché sappiamo che le banche oggi non hanno condizioni a loro favorevoli. Qualsiasi strappo verso le lavoratrici e i lavoratori del settore, da parte di Abi, non troverebbe nessun tipo di appog-

gio, in una fase in cui le banche e i loro vertici si trovano nel momento di più basso di consenso da parte dell'opinione pubblica. E poi glielo dico chiaramente: credo che le forze politiche siano dalla parte dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

**D. Regole a parte, avvanzerete richieste anche per quanto riguarda i salari? Avete fatto ragionamenti specifici?**

**R.** Per i dettagli è presto. Abbiamo tutto il tempo di affinare la nostra proposta, ma le assicuro che ho le idee chiare. Sulla parte economica chiederemo il riconoscimento dell'inflazione e della produttività, perché le banche sono tornate agli utili. Le cifre parlano chiaro: per il settore sono previsti 10 miliardi di euro di utili quest'anno e 12,7 miliardi (questi sono dati dell'Abi) nel 2019. L'equazione è semplice: più utili alle banche e maggiori dividendi agli azionisti devono essere accompagnati da incrementi delle buste paga delle lavoratrici e dei lavoratori.

**D. Poi c'è il tema delle esternalizzazioni e dei nuovi mestieri.**

## Ospiti d'eccezione al congresso Fabi

di Giulio Zangrandi

**F**uturo del sistema finanziario, rapporto tra innovazione e occupazione, rinnovo dei contratti di lavoro. Sono i temi del congresso della Fabi, in programma dal 3 al 5 dicembre a Milano. Presieduto da Lando Sileoni, l'evento ospiterà profili d'eccezione come Antonio Tajani, Antonio Patuelli, Giuseppe Guzzetti. Tra i relatori il direttore generale della sigla Giovanni Sabatini, il segretario generale aggiunto Mauro Bossola, i vari segretari nazionali, da Giuseppe Milazzo a Giuliano Xausa, da Fabio Scola a Mattia Pari, e il coordinatore Piergiuseppe Mazzoldi. Interverranno anche il presidente del Casl dell'Abi Salvatore Poloni, il Responsabile Personale Gruppo Iccrea Marco Vernieri e Alberto Bagnai, presidente della commissione Finanze del Senato. (riproduzione riservata)

**Come vi comporterete di fronte ai banchieri che puntano a risparmiare in tutti i modi?**

**R.** Ci comporteremo come abbiamo fatto finora. Chiederemo la difesa e la valorizzazione dell'area contrattuale e la difesa e il rilancio dell'occupazione. Va fatta definitivamente chiarezza, e noi lo faremo da lunedì a mercoledì, su cosa si intende per «deroghe al contratto nazionale». Se deve diventare uno strumento interno alle aziende in termini di costi e di competitività, noi non ci stiamo. E soprattutto va fatta chiarezza a livello contrattuale e giuridico per le troppe norme oggi presenti che hanno maledettamente complicato una corretta lettura e interpretazione.

**D. Ma ci sono ancora gli esuberanti...**

**R.** Gli esuberanti nascono principalmente quando partono le fusioni e le aggregazioni fra le banche. Il barile è stato raschiato fino in fondo. E attraverso i pensionamenti e i pensionamenti volontari abbiamo fino a oggi ottenuto due obiettivi. Un contenimento dei costi e un ricambio generazionale, assumendo anche

migliaia di giovani lavoratori a tempo indeterminato. Grazie al sindacato, nessun licenziamento è stato effettuato. Bisogna capire che piede prenderanno Mps, Carige e qualche situazione al Sud del Paese. È chiaro che il settore dovrà trovare soluzioni condivise all'interno, perché sperare di ricevere aiuti da parte dello Stato è improbabile.

**D. Lei ha detto di voler guardare avanti. I banchieri, secondo lei, che idea hanno del futuro del settore?**

**R.** Una visione del futuro individualistica. Ciascuna banca attua una guerra commerciale silenziosa e sotterranea rispetto alle altre. Per loro trovare un accordo sarà molto complesso. Già so come andrà a finire. I banchieri saranno compatti soltanto nell'ottica della riduzione dei costi. Ma il tema, ormai, non è più in agenda. Tutti i principali gruppi hanno ridotto le spese e le hanno portate ampiamente sotto la media europea. Ma di fronte a tentativi di tagli all'occupazione, noi siamo pronti ad alzare le barricate. (riproduzione riservata)

## PILLOLE

### GRUPPO UVET

■ Nel 2018 il gruppo turistico Uvet stima un giro d'affari di oltre 3 miliardi di euro con ebitda di 28 milioni, +25%. Lo ha spiegato il presidente Luca Patanè, che ha posto tra gli obiettivi per il 2019 una nuova acquisizione.

### NB AURORA SICAF

■ NB Aurora sicaf, quotata sul segmento professionale Miv, ha acquisito una quota circa del 40% in Club del Sole, leader in Italia del settore camping-village, insieme ad alcuni family office italiani. L'investimento totale è di 50 milioni.

### TELECOM ITALIA

■ Tim, insieme con Ericsson e Qualcomm Technologies, ha effettuato a Torino la prima connessione 5G in Italia su rete live di Tim utilizzando il primo prototipo di smartphone.

### OSCAR DI BILANCIO

■ Assegnati ieri gli Oscar di Bilancio 2018. I vincitori tra le quotate sono Eni (grandi imprese), Unipol

gupp (imprese finanziarie), Hera (medie imprese), Sabaf (piccole imprese). Poi Fideuram (aziende non quotate), Aism (enti non profit), Fondazione CariPadova e Rovigo).

### OPEN FIBER

■ L'Infrastructure Loan of the year 2018-Emea è andato a Open Fiber (Enel-Cdp) per il finanziamento di 3,5 miliardi stanziato in agosto per lo sviluppo della rete in fibra ottica in Italia.

### INARIA! NETWORKS

■ Grazie all'ingresso nel capitale di Speedcast (provider di soluzioni It) In Aria! Networks permetterà all'operatore malese MyTv di estendere la sua copertura attraverso i servizi satellitari Dth.

### ALBACORE

■ Il multifamily office specializzato nel wealth management ha annunciato l'accordo con Alvarium Investments (nuova denominazione di LJ Partnership), gruppo internazionale attivo nella gestione di grandi patrimoni.

## Associazione Ambrosoli, oggi la Giornata della Virtù Civile

di Carlo Brustia

**U**na riflessione collettiva sul valore della testimonianza per promuovere una cultura della legalità. È questo il significato della Giornata della Virtù Civile 2018, il percorso di appuntamenti organizzato oggi a Milano dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.



Giovanni Bazoli

Quest'anno la Giornata sarà dedicata alla memoria di Pina Maisano Grassi, uno dei simboli della lotta alla mafia per il suo impegno, prima al fianco del marito Libero Grassi e poi da sola dopo l'omicidio. Tra gli appuntamenti previsti ci saranno la premiazione dei lavori realizzati dalle scuole primarie e secondarie e, alle ore 17 in Bocconi, una lezione su Società Civile, Economia e Rischio Criminalità. Dopo il saluto del rettore Gianmario Verona e l'introduzione dell'economista Donato Masciandaro, il dibattito sarà animato dal presidente emerito di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli, e dall'ex direttore del Corriere della Sera, Ferruccio De Bortoli. In serata invece l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Giuseppe Verdi si esibirà in un concerto civile. (riproduzione riservata)



pane  
e giustizia

di Renato Balduzzi

È abbastanza facile, pensando ai rapporti tra magistratura e politica, lasciarsi andare a giudizi sommari e a generalizzazioni: la struttura necessariamente frammentata della giurisdizione, la sua estrema varietà funzionale e territoriale, la diversità delle forme con cui ciascuno di noi la incontra, tutto ciò coopera a rendere più difficile un approccio informato e meditato.

## Un libro di Bruti Liberati. Come essere obiettivi, senza essere distaccati

L'ultimo volume di Edmondo Bruti Liberati, "Magistratura e società nell'Italia repubblicana" (Laterza, 2018) può aiutare a formarsi un giudizio meno frettoloso ed emotivo. Alcuni squarci colpiscono. In primo luogo, le pagine dedicate a Vittorio Bachelet: il quale «paga con la vita il ruolo di primo piano svolto dal Csm, sotto il suo impulso e con il sostegno pieno del presidente Pertini, nella tenuta delle istituzioni democratiche». In secondo luogo, il giudizio equilibrato sul

tema delle correnti della magistratura: «La divisione in correnti è espressione del pluralismo che, ovviamente, connota il corpo giudiziario, ma non corrisponde affatto alla proiezione diretta dei partiti presenti sulla scena politica». Non di politicizzazione si deve parlare, ma della «tensione tra chiusura corporativa e presa di coscienza del ruolo dell'istituzione giudiziaria nella società democratica». Una tendenza alla chiusura corporativa che l'autore riscontra ancora oggi forte e

che, mi permetto di chiosare, va attentamente soppesata da parte dei non togati, dentro e fuori il Csm, per non rischiare di attizzarla ulteriormente. Quanto alle correnti, rilevo che oggi andrebbe maggiormente coltivata proprio la loro capacità di elaborazione culturale. Nonostante il titolo, il volume arriva sino alla metà del primo decennio del nuovo secolo. È troppo chiedere all'autore di continuare l'analisi anche sugli ultimi dodici anni, aiutandoci a fare un primo bi-

lancio delle riforme Castelli-Mastella e soprattutto a decifrare un'attualità ancora più confusa? Proprio le sue caratteristiche di osservatore partecipante e le doti di equilibrio di giudizio potrebbero rendere prezioso un tale lavoro. In fondo, anche per Bruti Liberati vale l'onesto e risaleante proposito di Wright Mills: «Ho provato a essere obiettivo, ma non pretendo di esser distaccato». PS. Neanch'io pretendo di essere distaccato, anche se un qualche "distacco" c'è: do-

po tre anni e mezzo di appuntamenti settimanali, "Pane e giustizia" si congela, con questo numero, dai fedeli lettori. Non cesserà, per contro, la mia collaborazione ad "Avvenire", in forme nuove e diverse. Ringrazio davvero il direttore Marco Tarquinio per l'opportunità che mi è stata data e che insieme abbiamo costruito. E lo ringrazio anche per avere sempre rispettato i titoli da me proposti: anche questo è segno di amicizia e di onestà intellettuale (r.b.)

# Tav e Terzo valico, è l'ora della verità

## L'analisi costi-benefici è stata chiusa Toninelli: sull'opera ligure nessuno stop

GIULIO ISOLA

«L'analisi costi-benefici sulle grandi opere in senso proprio è stata recentemente completata e verrà pubblicata unitamente alla distinta analisi tecnico-giuridica, all'esito del vaglio dell'Avvocatura dello Stato». Le parole del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ieri alla Camera hanno sancito che l'ora della verità su Tav e Terzo valico, per il governo, è vicina e hanno lasciato intravedere le possibili decisioni. Per quanto riguarda in particolare il Terzo valico, il ministro ha spiegato che «le valutazioni in corso non hanno l'obiettivo di fermare l'opera, quanto quello di giudicare la convenienza». Una cauta apertura, insomma, mentre resta ancora mistero sulle scelte relative all'Alta velocità tra Italia e Francia. Staccare la spina alla Tav sarebbe una «folia», una «scelta scellerata per l'economia di questo Paese», sia perché

**Duello con le opposizioni sul team degli esperti del ministero. Il commissario Fioetta ripete: si spende di più per bloccare tutto. Tap, completata la connessione in Est Europa con Tanap**

significherebbe «disconnettersi dall'asse ovest» dell'Europa, sia perché «c'è da spendere molto di più a interrompere i lavori» che non ad andare avanti. È l'ennesimo monito inviato in materia dal commissario straordinario per l'asse ferroviario Torino-Lione, Paolo Fioetta, a Roma per partecipare ad una conferenza di Forza Italia alla Camera. La richiesta del commissario, il cui incarico scadrà il 31 dicembre, è quella di un incontro con il

presidente del Consiglio Giuseppe Conte e lo stesso ministro delle Infrastrutture sulla Tav, opera su cui sono diverse le sensibilità anche all'interno dello stesso Governo. Ieri intanto Toninelli ha precisato che gli esperti della Struttura Tecnica di Missione, costituita presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la valutazione delle grandi opere, non rispondono «a logiche puramente politiche» ma alcuni di questi esperti hanno «già collaborato con le precedenti strutture tecniche». Anche su questo Fioetta ha risposto dicendo che «continuo a considerare quest'analisi costi-benefici impropria dal punto di vista tecnico. Corre il rischio di diventare uno strumento per giustificare una scelta già presa» ha detto, mentre le opposizioni hanno confermato il sostegno a tutte le grandi opere in discussione. Il «sì alla Tav non è una posizione ideologica ma di progresso», ha affermato Giorgio Mulè di Forza Italia. Anche per il governatore



Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli (Ansa)

Sergio Chiamparino la Tav e il Terzo Valico «sono opere imprescindibili, se vogliamo costruire un futuro del nord-ovest all'insegna dello sviluppo, della sicurezza e del miglioramento ambientale». Intanto, su un altro fronte, quello della Tav, avanzano i lavori, sia pur non in Italia. Ieri il consorzio internazionale ha comunicato che è stata completata la connessione fra il Trans Adriatic Pipeline e il Tanap, il Trans Anatolian Pipeline, che attraversa tutta la Turchia dal confine con la Georgia a quello con la Grecia, attraverso la sal-

datura finale (la cosiddetta *golden ueld*) che ha collegato fisicamente i due gasdotti. Si tratta - ha spiegato una nota di Tap - di un altro «importante tassello nel completamento del corridoio meridionale del gas, la nuova rotta di approvvigionamento che aumenterà la sicurezza energetica di Italia ed Europa e favorirà la diversificazione delle forniture dei Paesi di destinazione, portando gas naturale dal giacimento di "Shaz Deniz 2" nel mar Caspio fino alla Turchia e, successivamente, ai mercati europei».

# Genova: Castellucci lascerà Autostrade

**L'ad resta però nella capogruppo Atlantia: «Una decisione presa già prima del crollo del ponte»  
Il manager interrogato ieri in procura: «La nostra rete è sicura»**

Pronto a lasciare, ma non per colpa del ponte Morandi. L'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, lascerà entro l'anno la guida della società per concentrarsi sulla guida della società capogruppo Atlantia e sulla contrastata acquisizione del gruppo spagnolo Abertis. Castellucci aveva già presentato le sue intenzioni nel cda di Atlantia il 3 agosto scorso, una decina di giorni prima della tragedia di Genova. Anche Gilberto Benetton, portavoce della famiglia che detiene la maggioranza di Autostrade, nell'ultima intervista prima della scomparsa aveva spiegato che «l'operazione Abertis guidata da Castellucci» sarebbe proseguita «come pianificato» e ancora ieri l'interessato ha precisato che «il gruppo Atlantia è diventato ancora più importante a livello globale, il primo gruppo al mondo nel settore delle infrastrutture», pertanto «il processo di progressiva riduzione responsabilità e di uscita da Autostrade per l'Italia che era iniziato riprenderà a breve». Peraltro proprio ieri Castellucci è stato ascoltato in procura come indagato dai pm di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo del 14 agosto; un interro-

gatorio di circa un'ora durante il quale l'ad si è avvalso della facoltà di non rispondere (parlerà con i magistrati «una volta che l'incidente probatorio sarà concluso», ha detto il suo avvocato ed ex ministro Paola Severino) ma ha rilasciato dichiarazioni spontanee, depositando anche una memoria ricostruttiva di tutti gli interventi da lui disposti dopo i fatti. «In quanto capo azienda - ha informato l'ingegnere - ho ritenuto di adempiere a un dovere etico, dando informazioni chiare ai magistrati sulle ulteriori verifiche e gli accertamenti sulla sicurezza della rete che stiamo conducendo anche con l'ausilio di società esterne e su ciò che stiamo facendo per le famiglie delle vittime e per i danneggiati (fino ad oggi sono stati erogati contributi a 300 famiglie senza casa e a 500 commercianti e artigiani, oltre al risarcimento di circa 150 eredi delle vittime). Dopo la tragedia di Genova abbiamo promosso un'operazione straordinaria di monitoraggio delle infrastrutture della nostra rete realizzata dalle Direzioni di tronco, responsabili della sicurezza. L'esito è assolutamente confortante. Ho potuto così rassicurare i magistrati che la nostra rete è sicura».

Ieri il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura David Ermini, insieme ad altri componenti del Csm, ha compiuto un sopralluogo nella zona del crollo accompagnato dal procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi, dal sindaco e commissario per la ricostruzione Marco Bucci e dal governatore ligure e commissario per l'emergenza Giovanni Toti; quest'ultimo ha chiesto «un processo giusto e rapido: le 43 vittime e le loro famiglie meritano giustizia». Sempre a Genova, durante l'assemblea di Confindustria, il presidente Vincenzo Boccia ha sottolineato come «con il ponte Morandi ci giochiamo la credibilità del Paese. Non è una questione dei genovesi, è una grande questione italiana. Si sta molto dibattendo sulle colpe e sulle ansie, poco sui tempi. Io penso che la politica debba trovare soluzioni, non colpe; il commissario deve scegliere l'opera migliore nell'interesse dell'Italia e di Genova: il punto è fare quanto prima il ponte e cominciare a dare un messaggio al mondo». Boccia ha poi proposto agli associati di comprare il biglietto unico per vedere Palazzo Ducale e l'Acquario, invitando «collaboratori e clienti a venire a Genova».

# Laurearsi in carcere, il caso Torino ha fatto scuola

MARINA LOMUNNO  
TORINO

Sono 600 gli studenti detenuti iscritti ai Poli Universitari penitenziari presenti in 57 carceri della penisola e a cui collaborano 28 atenei. Il primo ad essere stato istituito nel 1998 fu quello dell'Università di Torino: 130 sono gli studenti iscritti, la metà di essi si è laureata. Il caso di Torino ha fatto da apripista in Italia e in Europa e ieri ha celebrato il ventennale nell'aula magna del carcere subalpino, alla presenza di studenti, autorità carcerarie e docenti. «Grazie perché in questi vent'anni avete creduto fermamente che possiamo essere qualcosa di più dei nostri errori», ha detto emozionato Andrea P., rappresentante dei 40 studenti detenuti iscritti al Polo accademico del penitenziario torinese "Lorusso e Cutugno", tra cui 5 stranieri (romeni, alba-

nesi e nigeriani), 30 reclusi, 8 in messa alla prova e due in libertà dopo aver scontato la pena. Gli altri compagni di studi di Andrea, tra cui alcuni già in possesso di una laurea come ha illustrato Franco Prina, delegato del Rettore per il Polo torinese e presidente del Cnupp (Conferenza nazionale dei delegati per i Poli Universitari penitenziari), sono iscritti al Polo con piani di studio articolati su più corsi di laurea (triennale e magistrale dei Dipartimenti di Culture, Politica e Società, Giurisprudenza, Matematica e Beni Culturali). Sei le nuove matricole, mentre al momento non si registrano detenute iscritte perché le donne sono poche, non in possesso di diploma o con pene troppo brevi rispetto alla durata del corso di studi. «I detenuti universitari sono l'1% della popolazione carceraria - ha rilevato Prina - ed è dovere dell'Università contribuire a fare in modo che il diritto allo studio sia garantito a tutti: per questo è importante parlarne,

diffondere buone prassi». Ne è convinto il rettore dell'Ateneo subalpino, Gianmaria Ajani, che ha chiesto che l'intervento di Andrea, il più applaudito della mattinata, venga pubblicato sul sito dell'Università «per far conoscere a tutti gli studenti e all'opinione pubblica una realtà che funziona e per dire a quei politici che ritengono che l'università non serva a nulla, che invece ha una funzione anche sociale». «Vorremmo richiamare la vostra attenzione - ha proseguito Andrea - sullo studio, uno dei migliori rimedi per abbattere gran parte dei problemi inerenti al carcere: anche le statistiche lo testimoniano, bassissima è la recidiva di chi si laurea in cella». Il ventennale del Polo universitario torinese è stata l'occasione per inaugurare il nuovo anno accademico e per firmare la nuova convenzione tra l'Università, la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" e l'Ufficio interdittoriale di esecuzione penale e-

sterna che si occupa dell'inserimento dei detenuti dopo lo sconto della pena. A ripercorrere le tappe salienti erano presenti, tra gli altri Domenico Minervini, direttore del carcere, Maria Teresa Pichetto già delegata del Rettore per il Polo (e autrice del volume che ne ricostruisce la storia "Se la voluta entra in carcere" Effatà editrice), Anna Maria Poggi della compagnia di San Paolo che sostiene finanziariamente il progetto contribuendo al pagamento della prima rata delle tasse (la seconda è sostenuta dall'Ateneo). «Solo tu puoi farcela, ma non da solo» è la frase dipinta a caratteri cubitali all'ingresso della sezione del Polo Universitario del carcere torinese dove gli studenti ristretti provano a mettersi alla prova sui libri. «Non capita spesso nella vita di avere una seconda possibilità» ha concluso Andrea «e per noi lo studio è l'equivalente di una seconda possibilità».



Detenuti durante le lezioni

**Centotrenta studenti iscritti e vent'anni di storia ricordati ieri**

### Brevi

**MANTOVA**  
**Operaio cade dal tetto e muore sul colpo**

Tragico incidente sul lavoro ieri mattina a Mamirolo, nel Mantovano. Un operaio edile è caduto dal tetto del municipio, durante i lavori di riqualificazione dell'edificio, ed è morto sul colpo. La vittima è Fabrizio Borsari, 55 anni, di Mirandola, nel Modenese. Era dipendente della ditta che aveva vinto l'appalto. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. L'operaio era sul tetto e ha perso l'equilibrio mentre si muoveva. Le barriere di protezione non hanno retto e l'uomo è precipitato da una decina di metri. Inutili i soccorsi dei colleghi e dei medici del 118.

**MILANO**  
**Giornata Virtù Civile**  
**Oggi Lezione e concerto**

In occasione della "Giornata della Virtù Civile" promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli è in programma oggi (a partire dalle 17) la Lezione **Giorgio Ambrosoli su Società Civile, Economia e Rischio Criminalità** presso l'Università **Bocconi - Aula Magna via Sarfatti 25. Alle 19.30 inoltre, presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano (via Conservatorio 12) si terrà il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli in memoria di Pina Maisano Grassi. L'Associazione nasce dal desiderio di un gruppo di cittadini milanesi di ricordare valori di onestà, rispetto delle leggi, cura del bene comune incarnati dalla figura di Giorgio Ambrosoli e da molte altre persone come Guido Galli o Libero Grassi che nel corso della storia recente del nostro Paese hanno perso la vita per difendere i diritti di tutti.**

### NECROLOGIE

L'Arcivescovo di Camerino - San Severino Marche, monsignor Francesco Massara, con gli Arcivescovi emeriti monsignor Gioia, monsignor Faglani e monsignor Brugnaro, con il presbitero e i familiari tutti, partecipa che nella serata di martedì 27 novembre, il Signore Risorto ha chiamato a Sé il reverendo

don  
**GIUSEPPE GIACHÈ**  
DI ANNI 86

Dopo l'ordinazione sacerdotale, don Giuseppe fu assistente al Seminario arcidiocesano e, prima dell'unificazione delle diocesi di Camerino e San Severino, fu cancelliere vescovile. Generoso e sempre disponibile nell'esercizio del ministero, fu parroco a Stigliano, collaborando con la sua presenza operosa anche nella parrocchia di S. Elena. La famiglia gli è sempre stata accanto, soprattutto in questi ultimi anni d'infermità nel corso dei quali lo ha assistito con amorevole cura e attenzione. Le esequie, presiedute dall'Arcivescovo, avranno luogo oggi, alle ore 11.30 presso la parrocchia di S. Domenico in San Severino Marche.  
CAMERINO - SAN SEVERINO MARCHE,  
29 novembre 2018



**GIOVEDÌ 29**

**“Schiaccianoci”**

Ancora Ciaikovskij con la versione integrale dello *Schiaccianoci* per la Verdi, dirige Patrick Fournillier con il coro di voci bianche.

📍 Auditorium, largo Mahler, ore 20,30, biglietti 16/36 euro, repliche venerdì 30 ore 20 e domenica ore 16, tel. 02.83389401.

**Violoncello e piano**

Andrea Favalessa (violoncello) e Maria Semeraro (piano) su Fauré e Debussy.

📍 Spazio Scopri Coop, via Arona 15/a, ingresso libero, tel. 02.29409724.

**Note d’InChiostrò**

Omaggio a Castelnuovo-Tedesco con Roberta Mangano e Marco Cristofaro (chitarre) e Giorgia Natale (flauto).

📍 Cattolica, Cappella Sacro Cuore, largo Gemelli 1, ore 12,30, ingresso libero.

**VENERDÌ 30**

**Progetto Bach**

Alessio Corti suona brani del compositore di Eisenach. Ingresso libero.

📍 Chiesa di Santa Maria Segreta, piazza Tommaseo 1, ore 21.

**Discovering Bach**

Integrale al pianoforte delle *Partite* di Bach con Maria Cefalà.

📍 Palazzina Liberty, largo Marinai d’Italia, ore 20, biglietti 20 euro, tel. 333.5745898.

**SABATO 1**

**Atelier**

Rarità di Giuseppe Garbarino con il

soprano Katrin Frauchiger e Tobias Schabenberger al piano (testi di Gianni Bombaci) oltre a Oppo, Boulanger, Poulenc, Ravel e Debussy.

📍 Camera del Lavoro, corso di Porta Vittoria 43, ore 17,30, biglietti 10 euro più tessera 5 euro, tel. 348.3591215.

**Milano Classica**

I solisti di Milano Classica accompagnano il piano di Weiyin Chen per presentare il cd *Omaggio a Schubert*.

📍 Palazzina Liberty, largo Marinai d’Italia, ore 21, biglietti 5/10 euro, tel. 02.28510173.

**DOMENICA 2**

**Piazzolla e Pavese**

Melologo *...e ti senti pulsare nel sangue* su musiche di Piazzolla e testi di Cesare Pavese con Piercarlo Sacchi (violino) e Andrea Dieci (chitarra). Voce recitante Federica Fracassi.

📍 Spazio Teatro 89, ore 20, ore 17, biglietti 20/25 euro, tel. 02.40914901.

**Recital**

Il baritono Simone Piazzola si fa accompagnare da James Vaughan in alcune arie di Tosti, Verdi e Bellini.

📍 Teatro alla Scala, ore 20, biglietti a 10/48 euro, tel. 02.72003744.

**Giovani voci all’Umanitaria**

Galà di canto con i vincitori dei Concorsi lirici “Terranova” e “Tagliavini”.

📍 Società Umanitaria, via San Barnaba 48, ore 17, biglietti 10/13 euro, tel. 02.57968334.

**LUNEDÌ 3**

**Yevgenij Sudbin**

L’acclamato pianista di San Pietroburgo

si ripresenta con una scelta di Scarlatti, per poi unirsi al Danish String Quartet nel cartellone delle Serate Musicali.

📍 Conservatorio, via Conservatorio 12, ore 20,45, biglietti 25/30 euro, tel. 02.29409724.

**Corde sonore**

Il Quartetto Antonelliano con Antonella De Franco all’arpa esegue Boccherini, Haendel, Debussy e Šostakovic.

📍 Auditorium Gaber, piazza Duca d’Aosta, ore 21, ingresso libero, tel. 02.66984134.

**MARTEDÌ 4**

**Le dimore del Quartetto**

Consegna delle borse di studio per “Le Dimore del Quartetto” con il Guadagnini (*Quartetto “Americano”* di Dvorák) e il New Music Quartet con Simone Gramaglia alla viola (*Quintetto K 406* di Mozart).

📍 Teatro Litta, corso Magenta 24, ore 20,30, biglietti 10 euro, tel. 02.76005500.

**Estasi d’amore**

Harawi. Chants d’amour et mort per voce e pianoforte di Messiaen con Luca Ieracitano e Carolina Mattioda, per “Sound of Wander” in collaborazione con la Civica.

📍 Auditorium Lattuada, corso di porta Vigentina, ore 21, ingresso libero, tel. 328.92144166.

**MERCOLEDÌ 5**

**“Per Antonio”**

Ricordando Mormone, Stefan Milenkovich (violino) e Antonio Chen Guang (piano) in brani di Bach, Ysaÿe, Ravel e Brahms.

📍 Conservatorio, via Conservatorio 12, ore 21, biglietti 20 euro.

**IL CONCERTO CIVILE AMBROSOLI CON MIANITI**

Torna giovedì 29 in Conservatorio l’ormai tradizionale Concerto Civile a ingresso libero promosso dall’Associazione Giorgio Ambrosoli. Sul podio, dopo il forfait di Fabio Luisi, c’è Pietro Mianiti (foto), concertatore e direttore esperto che in Scala ha firmato alcune riduzioni operistiche per bambini e adesso si trova di fronte la partitura romantica della *Sinfonia fantastica* di Hector Berlioz. In diretta su Radio 3, la serata ha lo stesso obiettivo dell’associazione intitolata all’avvocato milanese ucciso nel 1979, che coinvolge anche il mondo della scuola sui temi della convivenza sociale fondata sui principi della Costituzione. Proprio per questo il concerto sinfonico è stato sempre associato a una figura che abbia difeso la libertà di tutti: prima di tutto lo stesso Ambrosoli nel 2009, poi più tardi Galli, Libero Grassi, Dalla Chiesa, Puglisi, Siani, Martini e quest’anno Pina Maisano Grassi. (l.d.f.)

● **INFO** via Conservatorio 12, ore 21, tel. 02.76005500.



**LA LOCANDA DEL GRILLO PARLANTE**

**Per battesimi, cresime e matrimoni, pranzi e cene a partire da 25€; foto nel giardino privato**

**OGNI VENERDÌ e SABATO SERA, DOMENICA A MEZZOGIORNO**  
buffet di antipasti, 2 primi, 2 secondi, contorni vari, dessert, vini della casa, acqua, caffè e digestivo  
**da Euro 15 ad Euro 20 È gradita la prenotazione**

TRATTORIA - RISTORANTE

Località Fornace, 30 - Borgo Priolo (PV) - Tel. 392 7313023 - 0383 872226 - [www.oltrepopavese.com](http://www.oltrepopavese.com)

La Locanda del Grillo



**DAL LUNEDÌ AL SABATO PRANZO DI LAVORO € 10,00**



Il caso

# Cocktail serviti da studenti al teatro dei Filodrammatici

Frequentano l'alberghiero Carlo Porta e per tutto l'anno gestiranno il bar Prologo

CLAUDIA ZANELLA

Manca ancora un'ora allo spettacolo delle nove e gli spettatori decidono di fare un aperitivo e scambiare due chiacchiere ai tavolini colorati del bar del teatro Filodrammatici. Prendono un bicchiere di vino. Un giovane barista riempie i calici, poi porge loro un piattino di stuzzichini. Intanto una ragazza batte gli scontri. «Un calice di vino e un aperitivo: due euro e 50», ricapitola schiacciando i tasti del registratore di cassa. Indossa un grembiule grigio e la divisa della sua scuola. Perché ha 17 anni e, come gli altri due ragazzi che stanno dietro al bancone con lei e quello che prepara i piatti in cucina, frequenta l'istituto professionale alberghiero Carlo Porta, di via Uruguay.

Non è una serata speciale o un evento esclusivo. Quest'anno il Carlo Porta gestirà il bar per tutta la stagione teatrale, fino a giugno. Gli studenti hanno iniziato il 6 novembre e lavorano a pieno ritmo. Per un mese gli spettacoli saranno tutte le sere, tranne il lunedì. E il bar Prologo, come ricorda il nome, anticipa la rappresentazione ed è a pieno titolo un momento della vita del teatro. E così, a rotazione, ogni sera, quattro ragazzi di quarta e quinta lo gestiscono. «Vengono un'ora prima per sistemare il bancone, la vetrinetta e preparare gli aperitivi. Poi fanno un'ora di servizio e quando inizia lo spettacolo raccolgono e puliscono tutto», spiega Giuseppe Varano, docente referente del progetto. E non c'è nessuno a dire loro cosa fare o co-



Gli studenti di quarta e quinta dell'alberghiero Carlo Porta lavorano ogni sera e il pomeriggio della domenica al bar del teatro dei Filodrammatici

Dalla preparazione dei piatti fino alla cassa: il progetto fa parte dell'alternanza scuola-lavoro

me organizzarsi. Fanno da soli, come se il bar fosse loro. Perché, di fatto, lo scopo «è far capire che cosa significa aprire un bar e gestirlo, seguendo anche tutti i passaggi amministrativi, facendo il bilancio e le statistiche di vendita», spiega la preside, Rossana di Gennaro. Tutto è partito quando il teatro Filodrammatici ha proposto alla scuola di prendere le redini del bar. «Facciamo molti progetti di alternanza scuola-lavoro per quanto riguarda la parte legata agli spettacoli. Ma volevamo coinvolgere i ragazzi anche in altri aspetti della vita del teatro», spiega Vanessa Radrizzani, responsabile dell'ufficio scuole del Filodrammatici. Un nuovo tipo di collaborazione di cui «siamo soddisfatti» e che «piace anche al pubblico, incuriosito nel vedere ragazzi così giovani dietro al bancone».

Per questo progetto la scuola

ha aperto una partita Iva e, come un'azienda, gestisce tutto in autonomia. «Un'esperienza se non unica molto rara nelle scuole italiane. Di solito si fanno imprese simulate o ci si organizza in altro modo. Questa offre uno sguardo a tutto tondo su come si fa ad aprire un'attività e a portarla avanti», dice la preside. E non coinvolge solo l'indirizzo Servizi di sala, ma anche i futuri cuochi e chef. «Gli studenti di Enogastronomia preparano a scuola quello che gli altri assemblano, scaldano e servono», dice Varano. Quindi: riso Venere, pizzette, quiche e stuzzichini. E, alla domenica, visto che lo spettacolo è pomeridiano, «preparano dolci». Poi è compito dei ragazzi che vanno a lavorare al bar sponsorizzare i loro prodotti ai clienti.

Si dividono tra bancone, registratore di cassa e cucina. «I maggiorenni servono i clienti, sono gli unici che possono preparare bevande alcoliche, e poi sono un po' i responsabili, ci distribuiscono i compiti», spiega Riccardo, 17 anni, che dopo la prima serata di lavoro in cucina ad assemblare piatti e a decorarli, ha già fatto richiesta per un altro turno. «È un'opportunità per mettersi alla prova e lavorare senza il professore che supervisiona e dice cosa fare». È d'accordo anche Erica, che come lui è entusiasta e vorrebbe replicare l'esperienza appena possibile. «È anche un modo per capire che significa aprire un proprio bar». Utile anche in vista del futuro perché, dice la studentessa, «sogno di aprire un'attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione

## Gli eroi scelti da mille ragazzi in ricordo di Ambrosoli

SARA BERNACCHIA

Chi è l'eroe? Per i più piccoli è il papà che dona il sangue, per qualcun altro è la madre che cresce da sola lui e i fratelli, per Valerio, studente del liceo Allende-Custodi che cita Pina Maisano Grassi, «è chi è capace di ribellarsi, anche se in una società giusta non si dovrebbe considerare un eroe chi compie azioni che dovrebbero essere normali».

Alla domanda hanno risposto i circa mille studenti che hanno preso parte al concorso indetto dall'Associazione Giorgio Ambrosoli per la Giornata della virtù civile, organizzata per domani. Il tema scelto per il 2018 è la testimonianza. «In diritto il testimone è chi ha visto un episodio, ma anche colui che è chiamato a dire la verità - spiega Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'associazione - . Essere testimoni vuol dire non accontentarsi, usare la propria esistenza per migliorare le condizioni di chi vive attorno a noi». Importante sarà la tavola rotonda con Nando Dalla Chiesa e Alice Grassi, figli di eroi e testimoni a loro volta, la senatrice Liliana Segre, Chiara Capri ed Elia Minari, giovani che hanno «detto la loro» senza cedere alle minacce. «Il tema dei giovani - aggiunge Ambrosoli - è centrale dall'inizio della giornata, con la premiazione degli studenti, alla fine, con il concerto dell'Orchestra del conservatorio Verdi, formata da studenti e neodiplomati».

Il cuore dell'iniziativa, però, resta il concorso. «Abbiamo sempre cercato temi che interessassero i ragazzi, l'obiettivo è spingerli a riflettere su certe tematiche e ad applicarle alla loro vita», spiega Veronica Notarbartolo, tra i fondatori dell'associazione. Al liceo scientifico Allende-Custodi sono nati due giornali: «La voce dell'Allende» della 4ª E, dedicato alle storie di eroi più o meno noti, e «Oltre la siepe», creato dalla 4ª D e dalla 5ª M e «dedicato alle persone diventate eroi senza averlo scelto: per caso o per istinto», spiega Cecilia. «Abbiamo approfondito le storie di personaggi come Grassi e Dalla Chiesa che ci interessano ma che da soli non affronteremmo - dice Valentina - . Serve qualcuno che ci guidi, forse dovrebbe essere la scuola».

«Il bicchiere mezzo pieno», invece, è il giornale degli studenti di terza, quarta e quinta elementare della scuola Maria Consolatrice. «I bambini sono entusiasti - spiega la coordinatrice Cristina Manasse - hanno cercato testimonianze di virtù civile, fatto interviste e creato tutti i contenuti di un quotidiano». All'alberghiero Carlo Porta invece, la scelta è caduta sul video. «Ho chiesto ai ragazzi di intervistare il loro eroe quotidiano - spiega l'insegnante Stefano Bigli - e molti, superata la timidezza, hanno scelto tra i loro familiari. È stato un modo per conoscersi e superare i propri limiti». La giornata della virtù civile si celebra anche così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città

## L'arte del cibo in piazza Scala con Aimo e Nadia

Dentro le Gallerie d'Italia apre Voce: ristorante, caffetteria e libreria. Dove comprare anche il pane di Davide Longoni

MARIELLA TANZARELLA

Mangiare l'arte, leggere il cibo. E comprare il pane in piazza Scala. Sortilegi possibili, se affidati a mani abili e appassionate. E sostenuti da mecenati con una vocazione per il bello e il buono. Così il Luogo di Aimo e Nadia ha potuto varare una nuova impresa che porta il marchio con 56 anni di storia direttamente nel cuore della città, all'interno di Gallerie d'Italia. Dopo il locale gourmet (2 stelle) e il bistrot, adesso la premiata ditta Moroni-Negrini-Pisani gestirà un ristorante-caffetteria-libreria (si chiama Voce, nome suggerito da Gavino Sanna) dentro un museo, uno spazio che finalmente recupera dignità e lustro. A partire dalla ristrutturazione realizzata dallo Studio di Michele De Lucchi, che ha saputo conciliare le esigenze di un'attività di stampo raffinato e moderno con il rispetto delle strutture antiche e delle armonie esistenti: «Abbiamo evitato la plastica, conservato ed esaltato i materiali esistenti, naturali, dal legno al marmo botticino e al granito di colonne che abbiamo "liberato"». Il sentimento conviviale qui si declinerà in modi



Gli interni di «Voce» dentro le Gallerie d'Italia

diversi. Dalla zona ristorante, con grande cucina a vista, attiva all'ora di pranzo e di cena (un recupero della tradizione italiana, da offrire anche ai turisti), agli spazi della caffetteria, dove consumare a tutte le ore, come spiegano gli chef Fabio Pisani e Alessandro Negrini, brioches fatte sul posto, panini di qualità, focacce, insalate, piatti freddi o piatti classici da servire caldi (come una parmigiana di melanzane, semplice, gustosa e che parla del territorio nazionale), tra colonne e decori originali e aggiunte moderne sui toni del grigio e del rosso vi-

no. Si potrà consumare cibo anche tra gli scaffali della zona libreria, dove con i testi d'arte convivono già da prima corner dedicati all'enogastronomia, perché il connubio era già nell'aria. E gli chef dedicheranno piatti e menu alle mostre tematiche: adesso, a quella sul Romanticismo. «È come se si chiudesse un percorso», dice Michele Coppola, direttore centrale Arte, cultura e beni storici di Intesa San Paolo, che è il padrone di casa. «Da vent'anni spingiamo un parallelo fra cultura del cibo e artistica, oggi la portiamo in un luogo-soglia del-

la città, tra la Scala e Palazzo Moroni», sottolinea Stefania Moroni, figlia dei mitici fondatori Aimo e Nadia e da decenni attivissima nel portare l'impresa di famiglia verso mete sempre più alte. Impresa, si può dire, di famiglia allargata, adesso che Negrini e Pisani sono diventati soci, esempio virtuoso di come dare vita e continuità alle attività di valore. Ciliegina, i prodotti del panettiere-star Davide Longoni saranno sugli scaffali del bar, anche per la vendita: mi serve il pane, faccio un salto in piazza Scala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Teatri**

Sala	Spettacolo
<b>AltaLuceTeatro</b> Alzaia Naviglio Grande, 192 348/7076093	Dal 30 novembre <b>Secondo Orfea - la vita di Gesù vista con l'amore di una donna qualunque</b> di e con Margherita Antonelli <b>durata 1 ora</b> . Regia di Marco Amato.
<b>Campo Teatrale</b> Via Cambiasi, 10 02/26113133	Ore 20.00 <b>Aplod</b> di Rodolfo Ciulla con Federico Antonello, Michele Fedele, Matteo Giacotto e Giacomo Vigentini € 20,00/14,00.
<b>Carcano</b> Corso di Porta Romana, 65 02/55181377	Dal 30 novembre <b>Freedom - Concerto in onore del centesimo compleanno di Nelson Mandela</b> con Soweto Gospel Choir <b>durata 1 ora e 30</b> .
<b>Elfo Puccini - Sala Bausch</b> Corso Buenos Aires, 33 02/00660606	Ore 19.30 <b>Il paese che non c'è - Viaggio nel popolo delle montagne</b> con Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno <b>durata 1 ora e 10</b> . Regia di Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno € 31,00/15,50.
<b>Elfo Puccini - Sala Fassbinder</b> Corso Buenos Aires, 33 02/00660606	Ore 21.00 <b>Amleto take away</b> con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari. Regia di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari € 31,00/15,50.
<b>Fabbrica del Vapore</b> Via Procaccini, 4 02/88441785	<b>Spazio Erratum</b> Dalle ore 15.00 alle ore 19.00 <b>Parade électronique 2018 in...</b> Mostra.
<b>Fontana</b> Via Bottraffio, 21 02/69015733	Ore 21.30 <b>Exp: je voudrais commercer</b> di Francesca Sproccati con Elena Boillat, Benjamin Burger, Francesca Sproccati. Regia di Francesca Sproccati € 15,00. Ore 20.30 <b>Levelup   Più Che Danza! Festival</b> con Claudia Marsicano, Daniele Turconi € 15,00.
<b>Franco Parenti (Sala AcomeA)</b> Via Pier Lombardo 14 02/59995206	Ore 20.00 <b>Uomo solo in fila. I pensieri di Pasquale di Maurizio Micheli</b> con Maurizio Micheli al pianoforte Gianluca Sambataro <b>durata 1 ora e 30</b> . Regia di Luca Sandri € da 38,00 a 15,00.
<b>Franco Parenti (Sala Grande)</b> Via Pier Lombardo, 14 02/59995206	Dal 1 dicembre <b>Benvenuto Umano</b> di Francesca Pennini con Simone Arganini, Carmine Parise, Angelo Pedroni, Francesca Pennini, Stefano Sardi <b>durata 1 ora e 20</b> . Regia di Francesca Pennini.
<b>Franco Parenti (Sala Tre)</b> Via Pier Lombardo, 14 02/59995206	Ore 20.30 <b>Visited</b> un'idea di Riccardo Pippa con Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Maria Vittoria Scarlattei, Matteo Vitanza <b>durata 1 ora</b> . Regia di Riccardo Pippa € 23,50/15,00.
<b>Manzoni</b> Via Manzoni, 42 02/7636901	Ore 20.45 <b>Vincent Van Gogh - L'odore assordante del bianco</b> di Stefano Massini con Alessandro Preziosi, Francesco Discione e con Massimo Nicolini, Roberto Manzi, Alessio Genchi, Vincenzo Zampa <b>durata 1 ora e 30</b> . Regia di Alessandro Maggi € da 35,00 a 15,50.
<b>Menotti - Tieffe</b> Via Ciro Menotti, 11 02/36592544	Ore 20.30 <b>Lunga giornata verso la notte</b> di Eugene O'Neill con Milvia Marigliano, Arturo Cirillo, Rosario Lisma, Riccardo Buffonini <b>durata 1 ora e 40</b> . Regia di Arturo Cirillo € 32,00/16,50.
<b>MTM - Teatro Leonardo Da Vinci</b> Via Ampère, 1 02/86454545	Ore 20.30 <b>Don Chisciotte</b> di e con Corrado D'Elia. Regia di Corrado D'Elia € da 25,00 a 12,00.
<b>MTM - Teatro Litta</b> Corso Magenta, 24 02/86454545	<b>Sala Teatro</b> Ore 20.30 <b>Alice</b> di Daniele Aureli, Massimiliano Burini con Matteo Svolacchia, Daniele Aureli, Amedeo Carlo Capitanelli, Stefano Cristofani, Riccardo Toccacelo. Regia di Massimiliano Burini € 25,00/16,00/12,00.
<b>Nuovo</b> Piazza San Babila 02/76000086	Dal 30 novembre <b>Kinky Boots</b> Cyndi Lauper e Harvey Fierstein <b>durata 2 ore</b> . Regia di Claudio Insegno.
<b>Out Off</b> Via Mac Mahon, 16 02/34532140	Ore 19.30 <b>Amore, ingenuità, poesia, sogno ... (I Sillabari)</b> di Goffredo Parise con Edoardo Siravo e con Stefania Barca, Monica Bonomi <b>durata 1 ora e 15</b> . Regia di Lorenzo Loris € da 18,00 a 9,00 + prev..

**Teatri**

Sala	Spettacolo
<b>Pacta Salone</b> Via Ulisse Dini, 7 02/36503740	Fino al 02/12 <b>Il custode</b> di Harold Pinter - traduzione Alessandra Serra con Fabio Banfo, Riccardo Magherini e Antonio Rosti <b>durata 1 ora e 40</b> . Regia di Riccardo Magherini.
<b>Piccolo Teatro - Paolo Grassi</b> Via Rovello, 2 02/42411889	Ore 19.30 <b>Elvira</b> Brigitte Jaques @ Gallimard da "Molière e la commedia classica" di Louis Jouvot con Toni Servillo, Petra Valentini, Francesco Marino, Davide Cirri. Regia di Toni Servillo € 40,00/32,00.
<b>Piccolo Teatro Strehler</b> Largo Greppi, 1 02/42411889	<b>Scatola Magica</b> Ore 09.45 <b>Alla caccia del Teatro - Benvenuti al Piccolo</b> con Marica Mastromarino e Claudio Pellerito <b>durata 1 ora</b> . Ore 19.00 <b>Evgenij Onegin</b> con Sergey Makovetskij, Aleksei Guskov, Ljudmila Maksakova, Irina Kupchenko, Victor Dobronravov, Eugenij Pilugin, Vladimir Simonov, Yury Shlykov, Aleksei Kuznetsov, Artur Ivanov, Eugenia Kregzhde, Olga Ierman, Maria Volkova, Oleg Makarov and others, coreografia Angelica Cholina <b>durata 3 ore e 30</b> € 40,00/32,00.
<b>Piccolo Teatro Studio Melato</b> Via Rivoli, 6 02/42411889	Ore 19.30 <b>Your Gogol. The last Monologue</b> di Valery Fokin con Igor Volkov, Aleksander Polamishchev, Anna Blinova, Lyubov Butyrskaja, Galina Guk, Yuriy Guk, Pijotr Kovalev, Daria Klimenko, Ekaterina Shumakova, Olga Kalmijkova, Tatiana Knijazeva, Filipp Bajjandin, Andrei Ogorodnikov, Aleksander Shcherbakov, Anton Popov, Iakovlev Maksim <b>durata 1 ora</b> . Regia di Valery Fokin € 40,00/32,00.
<b>Pim Off</b> Via Selvanesco, 75 02/54102612	Ore 20.30 <b>Herla King II</b> di e con Sergio Licatalosi e Francesco Pennacchia <b>durata 1 ora</b> € 15,00/10,00.
<b>San Babila</b> Corso Venezia, 2/A 02/798010	Ore 20.30 <b>Baciamo James</b> di Robert Farquhar con Franco Castellano, Nathalie Caldonazzo. Regia di Guglielmo Guidi.
<b>Silvestrianum</b> Via A. Maffei, 29 02/5455615	Sabato 1 <b>Le voci di dentro</b> di E. De Filippo con Rosanna Canepari, Maria Grazia Russo, Mariella Ocello, Oscar Magi, Lello Martorelli, Massimo Ruggiero, Rossella Smampinato, Antonio Oliva, Annagiorgia Carbone, Maurizio Savi, Zì Nicola, Nello Iacopino, Capa d'Angelo, Roberto Soares, Giancarla Bussolin. <b>durata 2 ore</b> . Regia di Oscar Magi.
<b>Spazio Banterle</b> Largo Corsia dei Servi, 4 348 2656879	Dal 30 novembre <b>L'infinita speranza di un ritorno - vita e poesia di Antonia Pozzi</b> di e con Elisabetta Vergani. Regia di Maurizio Schmidt.
<b>Spazio Teatro 89</b> Via Fratelli Zoia, 89 02 40914901	Ore 21.30 <b>Bianco in Concerto</b> .
<b>Spazio-Teatro No'hma</b> Via A. Orcagna, 2 02/45485085	Ore 21.00 <b>Opera Nazionale Combattenti</b> di Valentina Diana con Leone Marco Bartolo, Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro. Musiche: Leone Marco Bartolo. Regia di Giuseppe Semeraro.
<b>Teatro Blu</b> Via Cagliero, 26 327/1438013	Domenica 2 <b>I demoni del Natale</b> .
<b>Teatro degli Arcimboldi</b> Viale dell'Innovazione, 20 02.641142212	Fino al 02/12 <b>Jesus Christ Superstar</b> di Massimo Romeo Piparo.
<b>Teatro Delfino</b> Piazza Piero Carnelli 333/5730340	Venerdì 30 <b>Live for Love</b> diretto da Gianluca Sambataro con Rejoice Gospel Choir, Special Guest Joyce Yuille
<b>Teatro della Cooperativa</b> Via privata Hermada, 8 02/6420761	Ore 19.30 <b>Griselidis: memorie di una prostituta</b> di Corraly Zahonero con Serra Yilmaz <b>durata 1 ora</b> . Regia di Juan Diego Puerta Lopez € da 18,00 a 9,00.
<b>Teatro della Memoria</b> Via Cucchiari, 4 02/313663	Dal 1 dicembre <b>I Fratelli Lehman - Visual Comedy</b> Tom Corradini e Michele Di Dedda con Tom Corradini, Michele Di Dedda e Marco de Martin <b>durata 1 ora e 15</b> . Regia di Tom Corradini. Sabato 1 <b>I Musicanti di Brema</b> di dalla Fiaba dei Fratelli Grimm con Mago Demis. Regia di Demetrio Bazzotti.

**Teatri**

Sala	Spettacolo
<b>Teatro Filodrammatici</b> Via Filodrammatici, 1 02/36595671	Ore 21.00 <b>Fragile!</b> di Tena Štivić - traduzione Bruno Fornasari con Emanuele Arrigazzi, Edoardo Barbone, Denise Brambillasca, Gaia Carmagnani, Ilaria Longo, Valentina Sichi, Umberto Terruso <b>durata 1 ora e 40</b> . Regia di Eugenio Fea € da 22,00 a 11,00.
<b>Teatro Gerolamo</b> Piazza Beccaria, 8 02 45388221	Dal 1 dicembre <b>Piti Peta Hofen Show</b> con Lucas Castelo Branco, Andres Torres Diaz e Johannes Bauhofer <b>durata 45'</b> .
<b>Teatro I</b> via G. Ferrarini, 11 02/8323156	Ore 21.00 <b>Tu es libre</b> di Francesca Garolla con Liliana Benini, Maria Caggianelli, Francesca Garolla, Viola Graziosi, Paolo Lorimer, Alberto Malanchino <b>durata 1 ora e 15</b> . Regia di Renzo Martinelli € da 18,00 a 9,00.
<b>Teatro La Creta</b> via dell'Alodola, 5 02/55211300	Dal 30 novembre <b>Cenerentola</b> di Charles Perrault con Compagnia Colla di marionette e attori. Regia di Stefania Mannacio Colla.
<b>Teatro Libero</b> Via Savona, 10 02/8323126	Ore 21.00 <b>Il blues di Malaussène</b> di Daniel Pennac con Valerio Ameli e musica dal vivo € da 18,00 a 10,00.
<b>Teatro Linguaggicreativi</b> via E. Villorosi, 26 02/39543699	Dal 1 dicembre <b>Je Suis Catherine Deneuve</b> di e con Serra Bernhardt.
<b>Teatro Martinitt</b> Via Pittteri, 58 02/36580010	Ore 21.00 <b>Cognate - Cena in famiglia</b> di Éric Assous con Anna Valle, Guenda Gorla, Anna Zago, Denise Marzari, Nicolò Scarpato, Daniele Berardi, Marco Barbiero <b>durata 2 ore</b> . Regia di Piergiorgio Piccoli € 26,00.
<b>Teatro Osoppo</b> Via Osoppo, 2 02/40071324	Dal 1 dicembre <b>Succed a Porta Volta</b> di Roberto Zago. Regia di Fabio Fumagalli.
<b>Teatro Stella</b> via Pezzotti, 53 02/8464710	Dal 1 dicembre <b>La locandiera</b> di Carlo Goldoni. Regia di Loredana Riva.
<b>Teatro Studio Frigia Cinque</b> via Frigia, 5 348/2903851 - 392/5191682	Dal 30 novembre <b>Io non voglio nessun sepolcro</b> di e con Paolo Spaziani. Regia di Letizia Corsini.
<b>Triennale dell'Arte</b> Viale Alemagna, 6 02 72434258	Sabato 1 <b>Cosmic Perspective from Milano   Discwoman w/ Klein + Zuur + Arcangelo</b> .
<b>Verdi</b> Via Pastrengo, 16 02/6880038	Dal 30 novembre <b>Wunderkammer. Cabinet of curiosities</b> con Alice Therese Gottschalk, Raphael Mürle Frank Soehle <b>durata 1 ora</b> . Regia di e coreografia Lisa Thomas.
<b>Teatro della Luna</b> Via Giuseppe Di Vittorio, 6 (Assago) 02.48.85.75.15	Ore 21.00 <b>Greese</b> di Jim Jacobs e Warren Casey con la Compagnia Rancia. Regia di Saverio Marconi.
<b>Auditorium di Milano Fondazione Cariplo</b> Largo G. Mahler 02/83389401/2/3	Ore 20.30 <b>Petr l'ic Cajkovskij Lo Schiaccianoci</b> diretto da Patrick Fournillier con Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi - Coro di Voci Bianche de la Verdi.
<b>Castello Sforzesco</b> Piazza Castello 02/88463700	<b>Sala della Balla</b> Sabato 1 <b>Venezia e Roma capitali del gusto</b> diretto da Giorgio Fava con l'Orchestra Barocca della Circea Scuola di Musica Claudio Abbado.
<b>Conservatorio di Musica G. Verdi</b> Via Conservatorio, 12 02/762110.1	Ore 20.00 <b>Concerto Civile Giorgio Ambrosoli - X Edizione Dedicato a Pina Maisano Grassi</b> diretto da Pietro Mianiti con Orchestra Sinfonica del Conservatorio.
<b>Parade électronique Edizione 2018</b> Luoghi vari	<b>Spazio Erratum</b> Dalle ore 15.00 alle ore 19.00 <b>Mostra di pittura musicale interattiva - L'ordine dei 28 suoni</b> .
<b>Teatro alla Scala</b> Piazza Scala 02/72003744	Ore 20.00 scalaperta 50% <b>Elektra</b> di Richard Strauss diretto da Christoph von Dohnányi con Waltraud Meier, Ricarda Merbeth, Regine Hangler, Roberto Sacca, Michael Volle, Frank Van Hove, Bonita Hyman, Coro e Orchestra del Teatro alla Scala <b>durata 1 ora e 45</b> . Regia di Patrice Chéreau.



## Commenti

IL PREMIO AMBROSOLI

### ELIA MINARI E LA VIRTÙ CIVILE DEL TESTIMONE

di Marco Ferrando

È il rischio della retorica, «tanta e forse troppa». Ela tentazione «di ergersi su un piedistallo e dare lezioni generiche di moralismo». Per Elia Minari, invece, «occorre dare risposte concrete e non denunce vaghe: solo così si può far capire, anzitutto ai giovani, che le mafie non sono un fenomeno invisibile e lontano». Da anni è testimone, lucido e consapevole, di come la mafia sia capace di annidarsi ovunque. Anche nella ricca e placida Emilia: qui, a Reggio, da studente che ancora frequenta il liceo, nel 2009 inizia a indagare su alcuni elementi strani, ad esempio il fatto che tutte le feste della sua scuola si tengano in una discoteca gestita da personaggi vicini a una cosca mafiosa. Prima un'inchiesta, poi un'altra, quindi un giornalino studentesco e un'associazione, Cortocircuito, infine un libro («Guardare la mafia negli occhi», edito da Rizzoli): oggi Minari è a un passo dalla laurea in legge, e anche grazie al suo lavoro si è arrivati al primo scioglimento per mafia di un consiglio comunale in Emilia Romagna, a Brescello, e al processo Aemilia, il più grande mai celebrato al Nord, che il 31 ottobre ha visto inflitti oltre 1.200 anni di carcere complessivi a 200 imputati.

Oltre al lavoro d'inchiesta, da anni Elia Minari racconta e si racconta, in giro per l'Italia (oggi è atteso a Palermo, al Palazzo dei Normanni) e per l'Europa: ci mette la faccia, e per questo l'associazione Civile Giorgio Ambrosoli lo ha inserito tra gli ospiti della Giornata per la Virtù civile del 29 novembre, quest'anno dedicata alla memoria di Pina Maisano Grassi e al valore della testimonianza. Virtu rara, forse per via di quella necessaria disponibilità a sovrapporre se stessi e il proprio mondo. Che è proprio ciò che fa Minari: «Parto dalle vicende di ristoranti, pizzerie e discoteche del Nord Italia. Inoltre spiego gli appalti su cui ho realizzato inchieste poi finite nei fascicoli della magistratura. Sono tutti casi che ho approfondito ponendo domande dopo aver incrociato tra loro documenti pubblici: visure camerale delle imprese, visure catastali, piani regolatori, delibere comunali e regionali». Un grande lavoro che ha avuto un costo: «Non mi piace fare del vittimismo, però negli ultimi anni ho subito minacce e pressioni subdole. L'aspetto positivo è che ora il lavoro di approfondimento è stato valorizzato, in particolare da parte di magistrati che hanno utilizzato le mie inchieste all'interno di cinque indagini giudiziarie sulla 'ndrangheta nel Nord Italia». E poi, il processo. «Nelle ultime settimane ci sono stati momenti difficili, in particolare per alcune accuse esplicite che mi sono arrivate da parte di due condannati: dopo le sentenze che hanno confermato le mie inchieste sono molto soddisfatto», confida Minari. Una soddisfazione che ripaga anche parte della fatica affrontata negli anni, quando «più volte mi è capitato di sentirmi solo», ad esempio quando cinquanta persone vicine alla 'ndrangheta sono scese in piazza, in provincia di Reggio Emilia, per contestare una sua inchiesta, «un episodio ritenuto molto significativo da parte del procuratore nazionale antimafia». E proprio la solitudine è un tratto che riporta a Giorgio Ambrosoli, di cui l'anno prossimo cadranno i quarant'anni dalla morte, testimone solitario capace però di innescare un processo di ricatto morale. Che, in fondo, non è prerogativa per pochi. «La verità - conclude Minari - è che ogni cittadino può essere protagonista. Informandosi, facendo scelte più consapevoli: è ciò che può cambiare la società, dal basso e dall'interno».

© marcoferrando77  
RIPRODUZIONE RISERVATA

### GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE 2018

#### Gli appuntamenti di Milano

Il 29 novembre si svolge a Milano la Giornata della virtù civile 2018, dedicata alla testimonianza e alla memoria di Pina Maisano Grassi. L'appuntamento vivrà di tre momenti. Il primo, al Conservatorio Giuseppe Verdi (via Conservatorio 12, ore 9-16), dedicato alle scuole; il secondo (Aula Magna Università Bicocca - via Sarfatti 25, ore 17) è la Lezione su società civile, economia e rischio criminalità. Dopo il saluto del rettore Gianmarco Verona e l'introduzione di Donato Masciandaro, le relazioni di Giovanni Bazoli e Ferruccio de Bortoli. Alle 20, sempre al Conservatorio, la tavola rotonda, moderata da Umberto Ambrosoli, con Chiara Capri, Nando dalla Chiesa, Alice Grassi, Elia Minari, Liliana Segre. A seguire, alle 21, la X edizione del concerto civile Giorgio Ambrosoli (Hector Berlioz - Symphonie Fantastique op. 14).



**Antonio Foglia.** Economista e banchiere, consigliere di amministrazione della Banca del Ceresio, l'Istituto privato di famiglia con sede a Lugano e filiali a Londra e Milano

## DEMOCRAZIE E REGIMI ALLEATI CONTRO IL SEGRETO BANCARIO

di Antonio Foglia

È voluto il brutale assassinio del giornalista Jamal Khashoggi da parte del regime saudita per risvegliare la coscienza del Parlamento svizzero. Da anni la Confederazione Elvetica è sotto fortissima pressione da parte dell'Occidente per la finalizzazione con i suoi Paesi membri degli accordi di scambio automatico di informazioni che hanno sancito la fine del segreto bancario. Ma, alle prese con un regime che non esita a commettere efferati delitti politici, i parlamentari elvetici hanno giustamente deciso dieci giorni fa di sospendere la ratifica dell'accordo con l'Arabia Saudita, già firmato dal governo l'anno scorso. Stupisce il silenzio in tutti gli altri Paesi Ocse che si riengono democratici ma che, come la Svizzera, hanno invece concluso accordi che mettono a nudo i residenti nei confronti di regimi quantomeno liberali come quelli di Arabia Saudita, Cina, Russia, Ungheria ecc.

L'entusiasmo della comunità internazionale nei confronti dell'abolizione mondiale del segreto bancario accomuna governi democratici, sempre a caccia del consenso degli uni con le tasse degli altri, e regimi illiberali felici di rafforzare il controllo sui loro sudditi. Si è finito per demonizzare, molto spesso a torto, chi utilizzava paradisi fiscali, allentando un risentimento che si è rivelato largamente ingiustificato. Ma l'abolizione del segreto bancario e quindi della libertà di diversificare il rischio Paese è stato un grave errore dal punto di vista etico, economico e perfino fiscale.

Con gli accordi di scambio automatico di informazione, oltre al segreto bancario, cade, di fatto, anche la libertà di movimento di capitali per gli individui. Libertà che non è solo quel-

la di investire i propri risparmi in altri Paesi, ma soprattutto quella di poter scegliere di assoggettarli ad assetti istituzionali diversi, e spesso più rassicuranti, di quelli del Paese dove si risiede. Contrariamente a quanto si ritiene, il primo obiettivo dei cittadini che portano all'estero parte dei loro risparmi non è sfuggire al proprio fisco, perché tanto ricadono sotto quello di un altro Paese. L'obiettivo principale è spesso di diversificare il rischio istituzionale, politico ed economico che si corre per il semplice fatto di abitare in un determinato Paese.

Tutti i Paesi dell'Occidente hanno invece deciso di impedire ai loro cittadini di diversificare il rischio Paese relegandoli a sudditi totalmente in balia dei governi ove risiedono anche se hanno diversificato all'estero il loro portafoglio. Si è compiuta così una grave ingiustizia nei confronti di chi non ha la fortuna di risiedere in Paesi liberi, solidi e stabili come la Svizzera o gli Stati Uniti.

Gli aspetti gravemente liberticidi degli accordi Ocse hanno gravi conseguenze politiche ed economiche. Difficile, per esempio, pensare che un disidente saudita, cinese, russo o ungherese si opponga al regime, o sostenga finanziariamente chi ha il coraggio di farlo, se non può più contare all'estero su una scialuppa di salvataggio economica e sui tutti i suoi pagamenti sono sotto il "monitoraggio fiscale" del regime. In Cina, molti imprenditori considerano veramente loro solo i beni e i risparmi che sono riusciti ad accumulare all'estero, data l'arbitrarietà del regime. Il resto sono concessioni sempre revocabili come è successo a Dolce e Gabbana. Ma, ora che i Paesi Ocse hanno firmato anche con la Cina lo scambio automatico di informazioni, i risparmi dei cinesi all'estero, da scialuppa di salvataggio, sono diventati un pericolo, generando timori tra gli im-

prenditori e ciò sta deprimendo l'attività economica.

Curiosamente, in nome di una visione puerile e distorta dell'equità, gli Stati Ocse si arrogano il diritto di tassare domesticamente i loro investimenti all'estero i cittadini, ma non le imprese. Le società infatti possono investire dove ritengono più opportuno nel mondo, alimentando una salutare concorrenza tra sistemi Paese e fiscalità, e non sono quasi tassate quando rimettono alla casa madre gli utili fatti (e tassati) all'estero. I Paesi dell'Occidente, naturalmente, vorrebbero porre fine anche a questa libertà proprio quando perfino gli Stati Uniti, da sempre imperialisti nella loro fiscalità extraterritoriale, hanno deciso di rinunciare, anche se per ora solo a favore delle persone giuridiche.

Sull'onda della globalizzazione, della vittoria dei principi democratici occidentali sul comunismo sovietico e del politicamente corretto ci siamo illusi che il mondo stesse evolvendo inevitabilmente per il meglio. Chi scrive è pure caduto ingenuamente in questo errore, certo che ormai l'Italia fosse saldamente democratica, stabilmente in Europa e ancorata nell'euro. Euro però che nel 2011 mostrò i propri difetti di costruzione. Da allora la politica europea ha sprecato il tempo brillantemente guadagnato da Mario Draghi. E ora una protesta confusa, ma non ingiustificata, ha portato al governo tribuni di dubbia competenza che rischiano di portare il Paese alla rovina. Ma nel frattempo proporre un riparo all'estero ai risparmi che potrebbero garantire una ripresa dopo il possibile disastro è purtroppo diventato un reato anche per il banchiere che ci provasse.

Dal punto di vista fiscale, poi, i governi dei Paesi Ocse hanno messo a segno almeno un paio di autogol. Dopo che l'introduzione delle normative Fa-

ta e Common reporting standard hanno costretto praticamente tutti a far emergere i propri risparmi non dichiarati all'estero possiamo quindi cominciare a fare i conti. Innanzitutto le entrate fiscali sono aumentate solo marginalmente (e solo per gli Stati più esosi che non lo meriterebbero) perché le imposte che il risparmio non dichiara comunque ha sempre pagato all'estero come ritenute alla fonte sono diventate crediti d'imposta. Quello che però aumenta enormemente è il costo della compliance con la nuova normativa, costo che grava sia sui governi che sugli intermediari finanziari dei quali riduce gli utili e quindi l'imponibile.

A dispetto delle cifre fantasiose ventilate per infierire il pubblico e giustificare l'introduzione di regole liberticide, i numeri di uno studio della Banca d'Italia del 2015 (*Bank of Italy Occasional Papers - «What do external statistics tell us about undeclared assets held abroad and tax evasion?»*) dimostrano che l'esercizio è stato sostanzialmente controproducente. In tutti i Paesi esteri considerati (Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Francia, Spagna e Australia), l'ammontare dei risparmi all'estero non dichiarati si è rivelato essere inferiore allo 0,2% della ricchezza privata: il problema non sussiste. Le imposte raccolte dalle varie sanatorie, cioè i redditi di più anni e le relative penali, sono state pari a meno dello 0,5% del totale delle entrate fiscali di un solo anno. L'Italia fa eccezione: il totale del risparmio emerso è stato il 2,5% della ricchezza delle famiglie e le tasse raccolte con le varie amnistie succedutesi sono state pari a circa il 2,5% delle imposte raccolte in un solo anno. Percentuali tutto sommato modeste dati i rischi a cui quel risparmio, ora di nuovo ostaggio di un governo poco rassicurante, cercava di fuggire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN CINA MOLTI IMPRENDITORI CONSIDERANO SICURI SOLO I CAPITALI ALL'ESTERO

## LINEA TROPPO DURA CONTRO I SOFT DRINK

di David Dabiankov Lorini

Il testo approvato dalla commissione Finanze della Camera relativo alla *sugar tax* rischia di creare danni al sistema economico e penalizzare i consumatori, che già pagano un'aliquota Iva tra le più elevate in Ue (in Francia l'Iva sulle bevande analcoliche è pari al 5,5%).

La proposta approvata potrebbe avere un impatto fino a 1 euro/litro di bevanda prodotta o venduta in Italia: un aumento del prezzo al consumo dal 135% fino al 300% nel caso dei prodotti di fasce di prezzo più basse, penalizzando in particolare le classi sociali più deboli.

Le prime stime riportano una contrazione dei consumi di oltre 5,5 miliardi di euro, un impatto negativo sui Pil di oltre 4 miliardi di euro, per minori entrate Iva ed effetti sull'occupazione della filiera, che coinvolge 60 mila lavoratori e le loro famiglie.

Nonostante una forte contrazione dei consumi delle bevande gassate zuccherate (-25% dal 2009 a oggi), le aziende hanno continuato a

fare investimenti in innovazione, rafforzando l'impatto economico e sociale di attività importanti tanto per l'economia locale che nazionale.

I danni sono certi. Sui reali benefici per la salute della popolazione non c'è nessuna certezza, soprattutto considerato che in Italia solo l'1% delle calorie giornaliere (circa 10 Kcal), deriva dal consumo di bevande gassate zuccherate. Nei bambini la percentuale scende allo 0,6% pari a 10 calorie al giorno (Fonte: ministero della Salute e ultima indagine nazionale sui consumi alimentari in Italia, Inran-Sca/Leclercq C et al, Public Nutrition 2009).

Nei Paesi dove è stata adottata una tassa sulle bevande, molto diversi per livelli di consumo e abitudini alimentari, si è osservato un calo dei consumi nel primo periodo, seguito da un ritorno ai livelli precedenti e soprattutto a un risultato nutrizionale ininfluente per alcune patologie multifattoriali quali obesità e altre. Parliamo di un taglio di 1, 4 o 7 calorie al giorno a persona (rispettivamente

in Cile, Francia e Messico).

Nei Paesi in cui la tassazione è stata introdotta da oltre 20 anni, come Finlandia e Norvegia, non sono stati riscontrati benefici per la salute, né una riduzione dei consumi. In Danimarca, la tassa è stata eliminata nel 2011. Ungheria e Francia hanno introdotto tasse nel 2011 e nel 2012, ma l'obesità in questi Paesi ha continuato ad aumentare (Fonte Ocse, Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo - Database statistico, agosto 2016).

In alcuni Paesi le tasse sono state introdotte con l'obiettivo di spingere le imprese a rivedere le ricette e favorire prodotti con meno zucchero. In Italia questo è stato fatto, grazie a protocolli con il ministero della Salute, e le bevande analcoliche zuccherate - che hanno aderito - hanno ridotto la quantità di zucchero e tagliato il 22% delle calorie vendute.

La comunità scientifica concorda nell'affermare che obesità e diabete hanno diverse cause: genetica, sedentarietà, stili di vita non corret-

ti, errate abitudini alimentari. I *soft drink* sono sempre più spesso additati come principale causa di queste patologie, nonostante il calo dei consumi evidenziato anche dal ministero della Salute, mentre i tassi di sovrappeso e obesità della popolazione sono in crescita.

La contrarietà alla tassazione degli alimenti per contrastare patologie multifattoriali, come l'obesità, è peraltro sostenuta e ribadita da questo Governo in varie occasioni, anche negli ultimi due mesi, in Parlamento così come in organismi internazionali. Il ministero della Salute ha chiarito, citando esempi di tasse introdotte in altri Paesi, che non si è «riscontrato nessun effetto diretto delle politiche di tassazione sulla prevalenza di obesità infantile».

L'auspicio è che governo e la commissione Bilancio respingano la proposta in questione e tutelino un intero comparto produttivo, le famiglie dei lavoratori e i consumatori italiani.

Direttore generale di Assobibe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'OBESITÀ È UNA PATOLOGIA MULTIFATTORIALE INCOLPARE SOLO LE BIBITE GASSATE È INGNEROSO

Il Sole  
**24 ORE**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Fabio Tamburini  
**VICE DIRETTORE**  
Roberto Bernabò  
(sviluppo digitale e multimediale)  
Jean Marie Del Bo  
Alberto Orlioli  
Alessandro Pateroti

**CAPOREDATTORE CENTRALE**  
Roberto Iotti  
**CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA**  
Giorgio Santilli  
**UFFICIO CENTRALE**  
Fabio Carducci (vice Roma)  
Balduino Ceppetelli,  
Giuseppe Chiellino, Laura Di Pillo,  
Federico Momoli, Marco Morino  
**SEGRETARIO DI REDAZIONE**  
Mattia Losi

**LUNEDÌ**  
Marco Mariani  
Franca Deponi (vice caporedattore)  
**UFFICIO GRAFICO CENTRALE**  
Adriano Attus (creative director)  
Francesco Narracci (art director)  
**RESPONSABILI DI SETTORE**  
Marco Alfieri (Online)  
Luca Benecchi (Economia & Imprese)  
Luca De Biase (nba.tech)  
Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi)  
Marco Ferrando (Finanza & Mercati)

**Attilio Geroni (Mondo)**  
**Laura La Posta (Rapporti)**  
**Christian Martino (Plus24)**  
**Francesca Padula (moda)**  
**Silvano Sella (Commenti)**  
**Alfredo Sessa (Domenica)**  
**Giovanni Uggeri (casa)**  
**SOCIAL MEDIA EDITOR**  
Michela Finizio,  
Marco Lo Conte (coordinatore)  
**Vito Lops, Francesca Milano**

**GRUPPO 24 ORE**  
**PROPRIETARIO ED EDITORE**  
Il Sole 24 ORE S.p.A.  
**PRESIDENTE**  
Eduardo Garrone  
**VICE PRESIDENTE**  
Carlo Robiglio  
**AMMINISTRATORE DELEGATO**  
Giuseppe Cerbone

**SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE**  
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.320.862  
**AMMINISTRAZIONE**  
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano  
**REDAZIONE DI ROMA**  
P.zza dell'Indipendenza 13b - 00185 - Tel. 06.3022.1 - Fax 06.3022.6399  
e-mail: letteredirezione@ilsole24ore.com  
**PUBBLICITÀ**  
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM  
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.3022.234  
e-mail: segreteria@ilsole24ore.com

**PREZZI**  
con "Appalti Pubblici" €9,90 in più;  
con "L'Espresso dell'Arte" €12,90 in più;  
con "Il Libro delle Religioni" €12,90 in più;  
con "Norme e Tributi" €12,90 in più;  
con "Secuzioni Immobiliari" €9,90 in più;  
con "Il Contratto di Lavoro a Tempo Determinato" €9,90 in più;  
con "Parificazione Fiscale e Strategie per il 2017" €9,90 in più;  
con "Saldo 2016-IMU & TASI" €9,90 in più;  
con "Il Maschile" €9,90 in più.

**Prezzi di vendita all'estero:** Monaco P. €2 (dal lunedì al sabato), €2,5 (la domenica), Svizzera Sfr 3,30

**MEDIOBANCA** LA BOZZA AL VAGLIO DELL'ASSEMBLEA NELLA PRIMA SETTIMANA DI DICEMBRE

# Unicredit verso il sì al patto light

*Il sindacato di consultazione potrebbe essere allargato ad altri soci su richiesta degli azionisti. Cda più indipendente*

DI LUCA GUALTIERI

La bozza del nuovo accordo parasociale di Mediobanca sarebbe già quasi pronta e potrebbe venire condivisa con i soci storici nella prima settimana di dicembre. Nell'agenda del presidente del patto Angelo Casò ci sarebbero già un paio di date (tra cui quella di mercoledì 5 dicembre) per l'assemblea che incardinerà la nuova governance. Di fatto però gli azionisti sarebbero già sostanzialmente favorevoli a un accordo di consultazione (non più un sindacato di blocco) che consenta di mantenere la massima autonomia nella gestione delle quote. Un modo per mantenere le mani libere insomma e, al contempo, per consentire ai soci di confrontarsi sulle strategie e sui risultati della merchant. La soluzione è sostenuta con forza dalla famiglia Doris (azionista al 3,28% attraverso Mediolanum), ma condivisa nella sostanza sia dai privati che da Unicredit. «Finora la mia idea di questo patto di consultazione sembra che sia piaciuta a molti», ha spiegato ieri Ennio Doris a margine di un evento, aggiungendo «Vedremo quando ci incontreremo». La posizione di Unicredit (socio all'8,4%) sarà decisiva per l'esito del

la partita ma, secondo quanto risulta, la banca sarebbe orientata a sostenere il patto light. Da un lato l'amministratore delegato Jean Pierre Mustier intenderebbe infatti vigilare sugli assetti di controllo di Generali nell'anno



Alberto Nagel



del rinnovo della presidenza. Dall'altro lato, agli attuali corsi di borsa, un'uscita dal capitale di Piazzetta Cuccia non è possibile se non a prezzo di una minusvalenza. Le circostanze suggeriscono insomma una linea attendista anche se formalmente la banca preferisce non commentare le indiscrezioni.

## La Bei entra nel fondo Tikehau con 75 milioni

di Claudia Cervini (MF-DowJones)

La Banca Europea degli Investimenti mette 75 milioni per assicurarsi una quota intorno al 5% di Direct Lending IV, un fondo che fa capo al gruppo di asset management Tikehau, in cui ebbe un ruolo di primo piano anche Jean Pierre Mustier prima di diventare il ceo di Unicredit. Secondo quanto riferito da fonti di mercato a MF-DowJones, l'operazione è in dirittura d'arrivo e rientra nell'ambito del Piano Juncker e dovrebbe quindi beneficiare della garanzia Ue concessa dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (Feis). Lo scopo è supportare l'economia reale e, in particolare, le piccole e medie imprese europee in vari Paesi del continente, compresa l'Italia. L'operazione avrebbe già ricevuto l'approvazione degli organi direttivi della banca a fornire un impegno fino a 75 milioni di euro al comparto Tikehau Direct Lending IV nell'ambito del fondo multicomparto Tikehau Investment II Scs. Il fondo ha masse in gestione per 1,6 miliardi di euro e contiene due comparti (uno a leva e uno senza leva). La Bei investirà nel comparto senza leva, quello cioè meno rischioso. La dimensione del comparto non supererà gli 1,25 miliardi di euro e l'impegno della banca dovrebbe agire da richiamo sul mercato aiutando il gestore del

fondo a raccogliere più denaro per investire in nuovi stanziamenti destinati alle mid cap europee. L'impegno della Bei dovrebbe tradursi per tutta la durata del comparto in contributi finanziati, dal momento che il gestore del fondo impiegherà gli impegni raccolti dagli investitori. Il fondo adotterà una strategia non granulare e un approccio generalista in termini di settori. Date le dimensioni dell'obiettivo (oltre 500 milioni di euro) e la dimensione media prevista degli investimenti sottostanti (superiori a 25 milioni), l'operazione rientra a pieno titolo nei compiti della banca guidata in Italia dal vicepresidente Dario Scannapieco. Attraverso il suo impegno Bei contribuirà indirettamente a convogliare finanziamenti a debito verso l'economia reale, aiutando le mid cap a investire nell'espansione delle loro capacità e nella creazione di crescita e occupazione. La strategia di investimento del comparto consiste infatti nell'offrire un finanziamento garantito del debito alle mid cap dell'Europa occidentale. Sebbene non vi sia un budget prestabilito per Paese (in modo che il gestore del fondo possa agire dove si trova la domanda), si può ragionevolmente prevedere che una fetta di queste risorse andranno a beneficio anche di imprese italiane (oltre che belghe, francesi, lussemburghesi, olandesi, spagnole e inglesi). (riproduzione riservata)

Se insomma i soci storici sono orientati ad aderire all'accordo di consultazione, non è escluso che in un secondo tempo il sindacato sia allargato ad altri azionisti, estranei al vecchio patto. L'assemblea avrà infatti facoltà di inserire nuovi soggetti nel nocciolo, soprattutto nel caso di defezioni. Al momento non c'è ancora nulla di concreto, ma l'ipotesi non viene giudicata del tutto improbabile. Quel che è certo è che il nuovo assetto di governance potrebbe incontrare il gradimento del top management visto che garantirebbe l'indipendenza e

la centralità del consiglio di amministrazione. Del resto il progressivo allentamento del legame con i soci storici parte da lontano e potrebbe sfociare in una naturale trasformazione in public company. Lo stesso amministratore delegato Alberto Nagel vede da tempo in una public company il punto di arrivo di Piazzetta Cuccia e il dialogo avuto in questi anni con gli investitori istituzionali è un perno di questa strategia. «La presenza di fondi internazionali nel capitale è particolarmente gradita e cospicua», dichiarava il banchiere a mar-

gine dell'ultima assemblea, lasciando intendere che nel futuro gli stakeholder di riferimento potrebbero essere BlackRock, Vanguard o Invesco. Non a caso il nuovo statuto di Mediobanca prevede il passaggio al sistema monistico, che, come insegna l'esperienza di numerose banche internazionali, meglio si adatta a una proprietà diffusa sul mercato. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/mediobanca](http://www.milanofinanza.it/mediobanca)

**Giovedì 29 la Giornata della Virtù Civile, che quest'anno sarà dedicata a Pina Maisano Grassi. Tavola rotonda in Bocconi con Bazoli**

## Ambrosoli: più cultura finanziaria contro l'illegalità

DI LUCA GUALTIERI

Sarà dedicata alla figura di Pina Maisano Grassi la Giornata della Virtù Civile 2018 (prevista per giovedì 29 novembre), l'evento promosso dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli e volto a diffondere i valori legati all'impegno per una convivenza sociale giusta, libera e conforme ai principi della Costituzione. L'iniziativa, svolta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, si articola in numerosi appuntamenti e vede in Umberto Ambrosoli (figlio di Giorgio e presidente onorario dell'associazione) uno dei promotori.  
**Domanda.** Ambrosoli, quest'anno avete dedicato la Giornata della Virtù Civile a Pina Maisano Grassi. Come siete arrivati a questa scelta?  
**Risposta.** Nella semplificazione media-

tica Pina Maisano Grassi viene ricordata per essere stata la moglie e la vedova di Libero. Due accezioni che non rendono giustizia al suo percorso umano. Abbiamo scelto di dedicare questa giornata a una donna che ha saputo mettere a frutto la propria esistenza in nome di una missione civile prima a fianco del marito e poi, ancor di più, senza di lui.

**D. Come sta evolvendo il rapporto tra finanza e legalità?**

**R.** Oggi c'è una maggiore consapevolezza sulla complessità delle insidie retrostanti al mondo della finanza. Insidie che possono anche assumere dimensioni criminali. Penso ad esempio alla truffa sui conti di Wells

Fargo, un episodio che sembra quasi impossibile in un mercato altamente regolamentato come quello americano. Certo oggi nel sistema finanziario la compliance assume molte più risorse rispetto al passato. Ma l'esistenza di regole, anche meticolose, non annulla la discrezionalità della scelta individuale. Per l'appunto lo scandalo Wells Fargo è la prova che anche in un ambiente altamente regolamentato sono possibili episodi criminali. Ecco perché la responsabilità individuale e il valore della testimonianza restano elementi essenziali.

**D. L'educazione finanziaria è essenziale per prevenire illegalità. Come**

**incoraggiarla?**

**R.** Il problema riguarda soprattutto le generazioni più mature sulle quali deve concentrarsi lo sforzo delle istituzioni, a parte dalle banche. È essenziale stimolare la conoscenza dei nuovi canali e una consapevolezza verso tutti gli strumenti del risparmio, anche per mettere i clienti nella condizione di riconoscere e contrastare situazioni di opacità e di illegalità.

Tornando al programma di giovedì 29, nel pomeriggio in Bocconi si terrà la lezione su «società civile, economia e rischio criminalità» con Giovanni Bazoli e Ferruccio de Bortoli come relatori, mentre in serata al Conservatorio Giuseppe Verdi si svolgerà prima una tavola rotonda con Chiara Capri, Nando dalla Chiesa, Alice Grassi, Elia Minari e Liliana Segre e poi il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli. (riproduzione riservata)



Umberto Ambrosoli

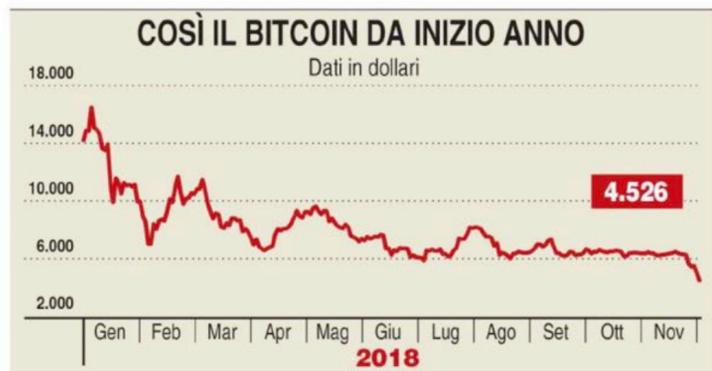
IL MERCATO BAKKT RINVIA AL 24 GENNAIO IL LANCIO DEL FUTURE REGOLAMENTATO

# Bagno di sangue per il Bitcoin

La criptovaluta perde il 32% in tre giorni e precipita a 4.200 dollari. Colpa della stretta dei regolatori Usa e della guerra innescata dall'hard fork del Bitcoin Cash

DI MARCELLO BUSSI

In tre giorni il Bitcoin ha perso il 32% del suo valore, precipitando ai minimi dell'anno a 4.200 dollari e la sua capitalizzazione è scesa a 78,4 miliardi. La maggior parte delle altre criptovalute è andata anche peggio. A innescare la caduta è stata sicuramente la guerra fratricida scoppiata con l'hard fork del Bitcoin Cash. Si fronteggiano due squadre contrapposte: quella guidata da Roger Ver, denominata Bitcoin Abc, e l'altra condotta dal controverso Craig Wright, che proclama di essere il vero Satoshi Nakamoto, lo pseudonimo usato dall'anonimo creatore del Bitcoin, chiamata Bitcoin Cash SV, ovvero Satoshi vision. Si sospetta che soprattutto Wright abbia venduto molti Bitcoin per sostenere i prezzi del suo SV, ma al momento la guerra lo vede soccombere. Accentuando il suo nervosismo che lo ha portato a minacciare un attacco



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

alla blockchain del Bitcoin. A questa guerra civile all'interno del mondo cripto si è aggiunta la nuova stretta della Sec sulle ICO annunciata venerdì scorso. E proprio ieri Bloomberg ha rivelato che il Dipartimento di Giustizia Usa ha aperto un'indagine su Tether, l'emittente dell'omonimo stablecoin, una criptovaluta ancorata al valore del dollaro in un rapporto 1:1, che avrebbe manipolato i mercati pompando il valore del bitcoin, in particolare attraverso

la piattaforma di scambio Bitfinex. In realtà è dallo scorso dicembre che si parla di questa indagine. Guarda caso è tornata a galla in un momento di grave difficoltà del Bitcoin. Qualcuno sostiene che si voglia far eliminare la prima delle stablecoin per fare spazio a quelle nuove, nate con l'imprimatur delle autorità regolatrici Usa e della finanza tradizionale. Solo che in questo marasma, ieri l'Intercontinental Exchange (Ice), il proprietario della

Borsa di New York (Nyse), ha annunciato che il lancio dell'attesissimo Bakkt, previsto il 12 dicembre, è stato rinviato almeno al 24 gennaio del 2019. Bakkt è un mercato regolamentato dei futures sul Bitcoin, che dovrebbe spingere gli investitori istituzionali a entrare nel mondo delle criptovalute. Ormai speravano un po' tutti che la sua partenza avrebbe riportato gli acquisti sul Bitcoin e il suo rinvio rischia di allontanare il rimbalzo della criptovaluta.

Di certo il Bitcoin, nato con l'ambizione di sostituirsi alla finanza tradizionale, per la sua sopravvivenza ora conta sull'intervento di quest'ultima. Pronta a inglobarlo non si capisce bene se per distruggerlo definitivamente o per tornare a farlo prosperare ma con le sue regole e i suoi vecchi protagonisti. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/bitcoin](http://www.milanofinanza.it/bitcoin)

## PILLOLE

### ADECCO

Il gruppo attivo nella gestione delle risorse umane ha lanciato Snooze, piattaforma di gaming ideata dal gruppo e sviluppata da Logotel, per facilitare un potenziale candidato durante il percorso di ricerca dell'azienda ideale.

### TIM

È online Confiscati Bene 2.0, il primo portale nazionale per la trasparenza e la promozione del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie realizzato dall'Associazione Libera con la collaborazione di OnData e Fondazione Tim.

### CLIFFORD CHANCE

Daniele Ferrero, presidente, ceo e maggior azionista di Venchi, è stato nominato INSEADer of the Year 2018. Ferrero sarà premiato oggi, nel corso di una cena di fundraising presso l'headquarter di Microsoft organizzata dall'Associazione Alumni Italiana di Insead e realizzata con il contributo di Clifford Chance.

### CASTADIVA

Casta Diva Group ha costituito District Srl, in cui la stessa ha conferito il 100% di Casta Diva Events, mentre Fiducia Srl (newco di Matteo Valcelli ed Ernesto Pellegrini) ha conferito il 100% di G.2 Eventi Srl e Mete Travel and Events Srl.

### INTESA SANPAOLO

L'istituto guidato dal ceo Carlo Messina sostiene per il secondo anno consecutivo la German-Italian Innovation Conference, in programma a Berlino. L'iniziativa ha l'obiettivo di incentivare gli investimenti e le collaborazioni tra i due Paesi, in particolare nell'ambito dell'innovazione.

### SKY

MainStreaming, leader globale nel video delivery, è diventato partner ufficiale di Sky Italia per fornire video di alta qualità in tempo reale direttamente ai propri abbonati sulle piattaforme Sky Go, Sky Q e Now TV.

### DEA CAPITAL

Cbre e Jll hanno assistito DeA Capital Real Estate sgr nella finalizzazione della vendita, per 47 milioni, di un portafoglio di 13 asset retail attualmente locati a Carrefour Italia. L'acquirente è un investitore privato.

### PRINTERED

Nasce la partnership tra Kodak e Printered, la tipografia 100% digital e 100% italiana. Nell'era degli smartphone e di Instagram, Kodak rinnova il suo impegno per l'alta qualità nel supporto alla stampa delle arti grafiche, la cura del cliente e il basso impatto ambientale.

**GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE 2018**  
"TESTIMONIANZA"  
dedicata alla memoria di Pina Maisano Grassi  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**ATTIVITÀ PER LE SCUOLE**  
Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano - via Conservatorio 12  
29 novembre ore 9 - 16  
Premiazione ed esposizione dei lavori realizzati dalle Scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado nell'ambito dei Concorsi "Testimoni in punta di penna", "Cambiare si può", "Siamo tutti eroi" condotta da Robin Consiglio con la partecipazione di Davide Grassi e Carmelo Segreto

**LEZIONE GIORGIO AMBROSOLI**  
in collaborazione con Centro BAFFI CAREFIN  
Aula Magna Università Bocconi - via Sarfatti 25  
29 novembre ore 17  
Lezione su Società Civile, Economia e Rischio Criminalità  
Relatori Giovanni Bazoli e Ferruccio de Bortoli  
Saluto del Magnifico Rettore Gianmario Verona  
Introduzione di Donato Masciandaro  
Assegnazione dell'ottava Borsa di Studio Triennale intitolata all'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli

**CONCERTO CIVILE GIORGIO AMBROSOLI - X EDIZIONE**  
Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano - via Conservatorio 12  
29 novembre ingresso dalle ore 19.30  
Ore 20 inizio della tavola rotonda  
Relatori Chiara Capri | Nando dalla Chiesa | Alice Grassi | Elia Minari | Liliana Segre  
Modera Umberto Ambrosoli  
Ore 21 Concerto Civile Giorgio Ambrosoli  
Hector Berlioz - Symphonie Fantastique op. 14  
Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano  
Direttore Fabio Luisi

Il concerto sarà trasmesso in diretta da

Ingresso libero per tutte le iniziative fino a esaurimento posti  
[www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it](http://www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it) - info: 02438114200

SI RINGRAZIANO

## Il Segno. Il Natale delle genti a Milano: usanze e liturgie, tradizioni e curiosità

Il Natale vissuto, celebrato e festeggiato in quelle «porzioni» di mondo ormai da tempo trapiantate nel nostro Paese. È «Il Natale delle genti» il tema del servizio centrale del numero di dicembre de *Il Segno*, il mensile della Chiesa ambrosiana, in distribuzione nelle parrocchie a partire da domenica prossima. Usanze, liturgie, tradizioni e curiosità - a partire da quelle gastronomiche - peculiari di diversi Paesi e importate in Italia, sono illustrate nella rivista grazie ai racconti di persone giunte tra noi in seguito all'immigrazione. Introdotta da una riflessione di don Bortolo Uberti, ecco le testimonianze di don Igor Krupa (cappellano della Comunità ucraina milanese), Lora Bergonio (responsabile della Comunità filippina cittadina), padre Magdi e Samir (egiziani copti), don Assaad Saad (della Comunità libanese maronita), Carmen Rosario Sanchez (peruviana), Idalia Galdamez (salvadoregna) e Raymond Bahati (congolese). Sempre legato al

rapporto con le comunità etniche è l'ampio spazio dedicato alla conclusione del Sinodo minore Chiesa dalle genti e a una presentazione sintetica del documento finale consegnato all'arcivescovo. *Il Segno* di dicembre parla anche di *Avvenire* (il quotidiano dei cattolici italiani nato esattamente cinquant'anni fa per volere di san Paolo VI), ricorda il Sinodo dei vescovi sui giovani (con un'articolata analisi di padre Giacomo Costa, segretario speciale dell'assise) e «dialoga» con don Virginio Colmegna, presidente della Casa della carità, recentemente premiato a Bruxelles come Cittadino europeo. Nell'imminenza delle celebrazioni santambrosiane, infine, viene presentato il nuovo volume che Luca Frigerio ha dedicato al Santo patrono.



## parliamone con un film. «Il vizio della speranza» La lotta contro chi si oppone alla bellezza della vita

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Edoardo De Angelis. Con Pina Turco, Massimiliano Rossi, Marina Confalone, Cristina Donadio, Odette Gomis... Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 90 minuti. Italia, 2018. Medusa.

Ci sono posti che sembrano non avere orizzonti. Ci sono persone che credono di non avere futuro. Ci sono situazioni che paiono non vedere mai l'alba. Ci sono Castel Volturno, Maria e «l'inferno» che fanno parte del film di Edoardo De Angelis «Il vizio della speranza». Presentato all'ultimo Festival del cinema di Roma e premiato dal pubblico come miglior lungometraggio, l'opera del regista e sceneggiatore partenopeo narra la storia di una giovane (Pina Turco,

bravissima), salvata dal mare, che si ritrova a traghettare prostitute straniere incinte, costrette a cedere le loro «creature» in cambio di lavoro e denaro. Maria, provocata da una di esse di nome Fatima (nomi non casuali) che vuole tenersi il bambino, decide di lasciarla andare mentre anche per lei sembra abbattersi il medesimo destino. Determinata a portare avanti la propria gravidanza, Maria non vuole accettare la stessa disperata sorte e per questo farà di tutto per lottare contro chi vorrà opporsi al suo volere. De Angelis porta in scena un racconto carico di sofferenza (segnata sui volti), ma anche di speranza (sogni). In mezzo a tanta bruttezza (sporcizia da tutte le parti), la purezza degli sguardi e la bellezza della vita che in qualche modo ritorna vogliono fare breccia in

una terra dove vagano «corpi» che cercano un modo per ricominciare a vivere. L'autore non si stanca di guardare a quest'umanità (ferita) in cui continua a credere (non dimentichiamo il suo «Indivisibili» del 2016) nonostante tutto. Non per nulla dentro la cabina dove le donne vanno a partorire v'è una scritta in catalano sul muro che significa «Uccidi il drago». Un monito e, forse, un invito perché nessuno possa mai fermare quel benedetto o maledetto, per alcuni, «vizio della speranza». Temi: speranza, lotta, umanità, prostituzione, donna, maternità, violenza, degrado, razze, vita.



il 3 in Sormani

## Dal carcere il calendario poetico

Sarà presentato in Biblioteca Sormani (via Francesco Sforza, 7 - Milano) il Calendario poetico 2019, intitolato *Ombre e luci*, a cura del Laboratorio di lettura e scrittura creativa presso la casa di reclusione di Opera. L'incontro si terrà lunedì 3 dicembre, dalle ore 18 alle 19.30, nella Sala del Grechetto, e sarà introdotto da Erminia Dell'Oro. Interverranno Silvana Ceruti, Alberto Figliolia e Margherita Lazzati. La prefazione del Calendario poetico 2019 è aperta da una citazione di Giordano Bruno, «L'ombra prepara lo sguardo alla luce», ed è chiusa da una di Khalil Gibran, «E quando l'ombra dilegua e se ne va, la luce che si accende diventa ombra per altra luce. E così la vostra libertà, quando spezza le sue catene, diventa essa stessa catena di una più grande libertà». In particolare, l'esperienza della detenzione porta a identificare, nell'ombra e nel buio, la propria sofferenza: «Dietro finestre chiuse/ e porte blindate/ ombre oscure/ paure e dolore/ cuori spezzati», scrive Abdellatif B. Invece la luce richiama la chiarezza del vedere, lo splendore dei colori, la gioia del risveglio e il fulgore della vita con il suo orizzonte di possibilità e promesse: «Una piccola luce/ si schiude/ [...] e un alito di speranza/ incute coraggio» è la suggestione di Pier Paolo B.M. «Vieni da pensare - commentano Silvana Ceruti e Alberto Figliolia - nel gomitolo che si dipana di questi versi scritti nell'ombra di sbarre, muri e cemento di un carcere, e pur nella speranza di una luce a venire, alla pittura del Caravaggio, fatta di luci e di ombre, come la sua vita di dannato, la sua vita di eletto». Info, e-mail: laboratorio@operacreativa.it.



Particolare del quadrone di Antonio Campi della chiesa milanese di Sant'Angelo, restaurato e oggi esposto al Museo Diocesano (sotto)

## esposizione. Il modello milanese del giovane Caravaggio Al Museo Diocesano la pala restaurata di Antonio Campi

DI LUCA FRIGERIO

Nell'aprile del 1584 un ragazzo tredicenne entra a «bottega» da uno dei più stimati pittori presenti a Milano: Simone Peterzano, bergamasco d'origine, «allievo di Tiziano», come lui stesso si firma. Quell'adolescente si chiama Michelangelo, di cognome fa Merisi e viene da un borgo della bassa bergamasca, Caravaggio, che storicamente fa parte della diocesi di Cremona. Un cremonese, del resto, proprio in quei mesi desta scalpore a Milano con una pittura nuova e sorprendente: si tratta di Antonio Campi, che per la contessa Porzia Landi Gallarati ha dipinto una grande tela nella chiesa di Sant'Angelo, dagli inediti effetti luministici. Giovanni Paolo Lomazzo, che aveva dato alle stampe un autorevole «Trattato dell'arte della pittura», commenta negativamente quell'opera, che gli sembra la facile «trovata» di un artista che non sapendo ben comporre le figure («sgonfie», le definisce), si cimenta in contrasti di luce stupefacenti quanto «futili».

E così ci immaginiamo l'apprendista del Peterzano venire in Sant'Angelo, da solo o al seguito di quel suo maestro che nella chiesa milanese dei francescani era di casa, attirato dalle polemiche suscitate dall'opera di Campi, e sostare ad ammirare quel quadrone enorme, quasi uno schermo cinematografico su cui i personaggi si agitano come fantasmi nella notte. Presagio, quelle luci e quelle ombre, e soprattutto quel clamore, di quanto avverrà, in forma ancora più veemente ed eclatante, in San Luigi dei Francesi, a Roma, sedici anni più tardi...

Era stato Roberto Longhi, il grande storico dell'arte, a intuire per primo quanto la pittura milanese di Antonio Campi avesse potuto influire nella formazione del giovane Caravaggio, individuando proprio in quel dipinto della chiesa di Sant'Angelo uno dei principali modelli delle sue straordinarie «invenzioni». E oggi questa monumentale tela, forse più citata che vista, dal prossimo 30 novembre sarà esposta al Museo Diocesano di Milano, dopo essere stata restaurata grazie alla Fondazione Credito Bergamasco e prima di essere ricollocata nella sua sede originaria. Un'occasione da non perdere per ammirare *vis-à-vis* ogni singolo dettaglio di un capolavoro tutto da scoprire. Dando corpo al racconto agiografico di fra' Jacopo da

Varagine, il pittore cremonese ci mostra il momento in cui Faustina, moglie dell'imperatore Massenzio, visita in carcere santa Caterina d'Alessandria, imprigionata perché non vuole rinnegare la fede cristiana. La regina è accompagnata da Porfirio, il capo delle guardie, e da un corteo di ancelle e servitori, perplessi e forse anche un po' intimoriti per quella insolita sortita notturna della loro signora in un luogo così poco consono al suo rango. Ma a muovere Faustina è il desiderio di vedere quella donna coraggiosa, che da sola ha avuto l'ardire di tener testa a così tanti avversari, affrontando anche tormenti e sevizie senza cedere di un passo dalle sue convinzioni. Sarà proprio la visione di Caterina, già splendente nella gloria divina e circondata dagli angeli, a determinare la conversione di Faustina stessa e dei suoi accompagnatori.

La maestria di Antonio Campi si svela nella resa dei toni tenebrosi della scena, dove nell'oscurità del carcere e nel buio della notte irrompono tre diverse fonti luminose: la luce naturale della luna, pallida e velata, al centro, nel margine superiore della tela; la luce artificiale delle torce e delle lanterne, che creano ombre marcate sul pavimento e sulle pareti, ma anche sui volti degli astanti, con effetto quasi macabro e spettrale; e soprattutto la luce soprannaturale, quel bagliore divino che si irradia dalla cella della santa come sole che sorge, a rischiare - evangelicamente, letteralmente - quanti stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte.

Il ragazzo con la fiaccola in mano, accortosi del prodigio che avviene nella cella, attorno a Caterina, subito si volta, cercando di richiamare l'attenzione degli altri. Mentre un bambino, alzandosi sulle punte dei piedi, s'aggrappa alle sbarre per vedere quello spettacolo straordinario e bellissimo. E i suoi occhi sono pieni di luce. Come quelli del Caravaggio, crediamo, la prima volta che riuscì ad ammirare quest'opera sublime, che gli ha cambiato la vita per sempre.

La mostra della pala restaurata di Antonio Campi sarà inaugurata giovedì 29 novembre alle ore 18 al Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» a Milano (ingresso da piazza Sant'Eustorgio, 3); interventi di Nadia Righi, Paola Ubiali, Delfina Fagnani, Paola Strada. Sarà esposta dal 30 novembre 2018 al 13 gennaio 2019; orari: da martedì a domenica, dalle ore 10 alle 18. Per informazioni: tel. 02.89420019; chiostrisanteustorgio.it.



il 29 novembre

## Celebriamo la virtù civile

L'associazione civile Giorgio Ambrosoli promuove la Giornata della virtù civile che si celebrerà giovedì 29 novembre. Alle ore 17, in Università Bocconi - Aula magna (via Gobbi, 5), si terrà un incontro su «Società civile, economia e rischio criminalità», con Giovanni Bazoli e Ferruccio de Bortoli. Alle 19.30, presso il Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano (via Conservatorio, 12), tavola rotonda moderata da Umberto Ambrosoli con Chiara Capri, Nando dalla Chiesa, Alice Grassi, Elia Minari, Liliana Segre e, alle 21, concerto con l'Orchestra sinfonica del Conservatorio (direttore Fabio Luisi) trasmesso in diretta da Rai Radio3. Programma delle iniziative della Giornata sul sito [www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it](http://www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it).

sabato concerto

## L'Africa a Seregno

Si conclude a Seregno il programma di «Africa vive 2018» proposto da Gsa Onlus e patrocinato dal Comune, con una mostra sui «Gioielli d'Africa», un incontro dibattito sulla informazione di strada e una rassegna del cinema africano. Sabato 1 dicembre, alle ore 21, presso l'Abbazia San Benedetto (via Stefano da Seregno), si terrà il «Concerto per Tangueta» con «Viaggio visionario» Coro Enjoy. Le prenotazioni per lo spettacolo sono già aperte: può essere l'occasione per un bel regalo di Natale agli amici e a tante persone meno fortunate con le quali vengono condivisi i progetti di sviluppo in Africa. Per informazioni, e-mail: [gsa@gsafrica.it](mailto:gsa@gsafrica.it); sito internet: [www.gsafrica.it](http://www.gsafrica.it).

## Musica sacra del '900 a San Vincenzo in Prato

«Cantare il sacro nel '900» è il titolo del concerto che il coro Canti Corum terrà giovedì 29 novembre, alle ore 21, nell'antica chiesa di San Vincenzo in Prato (via Daniele Crespi, 6 - Milano), nell'ambito della rassegna «900 italiano» promossa dal Comune di Milano. Si tratta di una première milanese di motetti di monsignor Valentino Miserachs Grau, compositore spagnolo, direttore della Cappella musicale Liberiana a Roma. Oltre a diverse composizioni contemporanee di musica sacra di monsignor Miserachs Grau, Canti Corum, diretto dal maestro Vincenzo Simmarano, che è stato suo allievo al Conservatorio U. Dini di Matera, eseguirà brani inediti dello stesso Simmarano, *Missa Simplex e Laudate Dominum*, mentre la soprano Carlotta

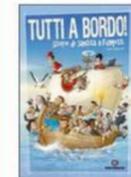
Colombo e il tenore Giorgio Tiboni interpreteranno *Dixit Dominum* (per soli e organo). Il maestro Simone Pietro Quaroni suonerà il prestigioso organo Mascioni sito nella controfacciata della chiesa. Le composizioni, scritte alla fine del '900, sono state pensate per cori adusi a cantare brani della polifonia classica, barocca e romantica, delle quali condividono la chiarezza formale e armonica, senza però rinunciare a una scrittura vicina alla sensibilità musicale dei nostri giorni. Composizioni e arrangiamenti del maestro Simmarano per coro e per orchestra sono stati spesso eseguiti in concerto. Per avere un assaggio delle sue composizioni si può ascoltare su YouTube *Laudate Dominum* (vincitore nel 2003 del concorso per composizione corale di Castagneto

Carducci) eseguito da Canti Corum il 25 maggio 2013 nella Cattedrale dell'Abbazia di Dunfermline in Scozia. Il coro Canti Corum (info: [www.canticorum.it](http://www.canticorum.it)) si forma nel 1998, oggi conta oltre cinquanta coristi e il suo repertorio spazia dalla polifonia sacra e profana alla musica colta, agli spiritual e gospel. È un'associazione culturale senza scopo di lucro e, in particolare nella città di Milano, realizza concerti a favore di associazioni impegnate nel sociale. Anche l'evento musicale di giovedì, con ingresso a offerta libera, ha una finalità benefica; sarà infatti dedicato alla raccolta fondi per l'Associazione italiana pazienti leucemia mieloidica cronica per sostegno alle famiglie in difficoltà a causa della malattia, cui sarà devoluto l'intero incasso, tolte le spese.

## Bach: suono, arte e scienza

Nella chiesa di Santa Maria Segreta (piazza Tommaso - Milano) prosegue l'attività musicale per l'anno pastorale 2018-2019 con una serie di concerti d'organo e di musica corale nella liturgia. Protagonista l'organo Tamburini, recentemente rinnovato e inaugurato. Venerdì 30 novembre, alle ore 18 e alle ore 21, sul tema «Bach: suono, arte, scienza», approfondimento con Bruno Zanolini e Alessandro Solbiati, e concerto d'organo, organista Alessio Corti.

## in libreria. Storie di santi a fumetti Da Francesco a Frassati



Coloratissimi fumetti di Bruno Dolif, disegnatore che ben conosce i chierichetti milanesi e bergamaschi, sono stati raccolti nel volume *Tutti a bordo. Storie di santi a fumetti* (Centro ambrosiano, 200 pagine, 18 euro). Le strisce (in parte apparse in questi anni su *Fiaccolina e Clackson*, le riviste promosse dai Seminari di Milano e Bergamo) parlano di un mondo abitato da gesti di grande generosità, di sacrificio, ma anche di gioie e di momenti di forte entusiasmo. La vera novità di questo libro di fumetti, che può essere un bellissimo regalo di Natale, è la capacità di affiancare a queste epiche storie di santi (fra cui non mancano Francesco d'Assisi, Giovanni Bosco, Teresa di Lisieux o Bernadette) anche vicende molto più vicine a noi e forse meno conosciute. Le strisce di Bruno Dolif ci raccontano anche di un giovane vivace, intelligente e con una gran voglia di vivere come Pier Giorgio Frassati, oppure svelano l'impegno sociale dell'Abbé Pierre, già con la «fama» di santo dei poveri.

Home > Agenda >

# Milano – Non sprechiamo parole. Dialoghi su gli sprechi con gli artisti della parola

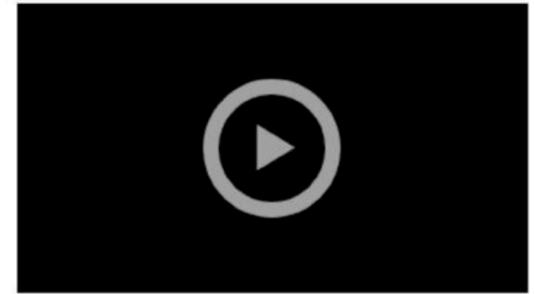
26/11/2018 | 16:35

🖨️ ✉️

In occasione della "Giornata della Virtù Civile" promossa dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli si invita alla Lezione Giorgio Ambrosoli su Società Civile, Economia e Rischio Criminalità, giovedì 29 novembre, alle ore 17, presso l'Università Bocconi – Aula Magna via Sarfatti 25 ([scarica invito](#)); e al Concerto Civile Giorgio Ambrosoli in memoria di Pina Maisano Grassi, giovedì 29 novembre alle ore 19.30, presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano, via Conservatorio 12 ([scarica invito](#)). Il programma delle iniziative dell'intera Giornata della Virtù Civile è disponibile sul sito [www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it](http://www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it). La partecipazione alle iniziative è gratuita fino a esaurimento posti.



## VIDEO



Milano Cortina 2026. Il video della candidatura punta su territori e successi sportivi

## LE PAROLE DELL'ENERGIA



Interconnessioni con il futuro

[SCOPRI DI PIÙ](#)

## NEWSLETTER

Per essere sempre aggiornato sulle notizie più rilevanti della giornata e ricevere gli esclusivi Muy Confidencial, i dati e i documenti più importanti, iscriviti subito alle nostre due newsletter

[ISCRIVITI](#)

## ANALISI ASCOLTI TV



L'Amica Geniale parte bene. La Champions League su Sky batte il film, Iene e Floris. Cala Berlinguer

[VEDI TUTTI](#)

## IN EDICOLA





## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA -3-

GIOVEDI' 29 novembre ----- FINANZA - Milano: Caceis Real Estate Summit, dedicato al Real Estate e ai fondi immobiliari in Italia. Ore 9,00. Presso Hotel Westin Palace, piazza della Repubblica, 20. - Milano: "Cartolarizzazione P2P Lending: un nuovo mercato per gli investitori". Ore 11,00. Partecipano: Daniele Loro, ceo Prestiamoci; Paolo Gesa, direttore Business Banca Valsabbina. Galleria del Corso. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - Nessun appuntamento in agenda. INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Milano: incontro Safe Bag di presentazione del nuovo piano industriale 2018-2021 della Societa', comprendente la prossima iniziativa di quotazione sul segmento STAR. Ore 11,00. Park Hyatt Milano, via Tommaso Grossi, 1. ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Parigi: assemblea straordinaria Essilor-Luxottica. Ore 10,30. Paris Expo. DATI MACROECONOMICI - Giappone: vendite al dettaglio, ottobre. Ore 0,50. - Francia: spese per consumi, ottobre. Ore 8,45. - Francia: Pil, III trim.. Ore 8,45. - Spagna: inflazione, novembre. Ore 9,00. - Germania: variazione n. disoccupati, novembre. Ore 9,55. - Germania: tasso di disoccupazione, novembre. Ore 9,55. - Italia: Istat - fatturato dei servizi, III trim.. Ore 10,00. - Gran Bretagna: credito al consumo, ottobre. Ore 10,30. - Eurozona: indice di fiducia economica, novembre. Ore 11,00. - Germania: inflazione, novembre. Ore 14,00. - Stati Uniti: richieste di sussidio, settim.. Ore 14,30. - Stati Uniti: deflatore consumi, ottobre. Ore 14,30. - Stati Uniti: redditi delle famiglie, ottobre. Ore 14,30. - Stati Uniti: spesa per consumi, ottobre. Ore 14,30. ECONOMIA - Milano: convegno Oasi 2018 Osservatorio sulle Aziende e sul Sistema sanitario Italiano "Cergas & SSN 40 anni insieme". Ore 8,45. Via Rontgen, 1. - Milano: "The Italian Banking Conference", organizzata da Luiss Business School e The Ruling Companies. Ore 9,00. Partecipano, tra gli altri, Fabrizio Saccomanni, presidente UniCredit; Fabio Vaccarone, managing director Google Italia; Carmine Di Noia, commissario Consob; Gian Maria Gros-Pietro, presidente Cda Intesa Sanpaolo; Flavio Valeri, chief country officer Deutsche Bank Italia. Milano Luiss Hub, via Massimo D'Azeglio, 3. - Milano: convegno "Il Petrochimico nell'era di Industria 4.0: i nuovi orizzonti di Innovazione e Digitalizzazione", organizzato in collaborazione con AIS Associazione Italiana Strumentalisti - ISA Italy SEction. Ore 9,00. Crowne Plaza Hotel - San Donato Milanese. - Milano: Convegno di presentazione dei risultati della Ricerca dell'Osservatorio Startup Hi Tech, promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano. Ore 9,30. Campus Bovisa, via Lambruschini, 4. - Milano: 15 Annual Economia e Finanza - Le nuove sfide tra Stato e Mercato". Organizzato da 24ORE Business School. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Marcella Panucci, d.g. Confindustria. Via Monte Rosa, 91. - Milano: incontro Area Studi Mediobanca per la presentazione dell'indagine 2017 sulle multinazionali mondiali, con un focus sulle WebSoft corporation. Ore 10,30. Foro Buonaparte 10. - Milano: convegno Bocconi "Societa' civile, economia e rischio criminalita'" lezione Giorgio Ambrosoli. Ore 17,00. Partecipa, tra gli altri, Giovanni Bazoli, presidente emerito Intesa Sanpaolo. Via Gobbi, 5. - Milano: conferenza Clifford Chance "Sanzioni Usa e Ue: recenti sviluppi, implicazioni pratiche e statuto di blocco dell'Unione Europea". Ore 17,30. Palazzo Parigi. - Milano: talk "Comunicazione visiva e grande pubblico. Il progetto grafico Coop da Steiner a Noorda". Ore 18,30. La Triennale di Milano, viale Alemagna, 6. - Torino: incontro di FCA con le organizzazioni sindacali FIM UILM FISMIC UGLM AQCFR, per discutere della implementazione degli investimenti per gli stabilimenti italiani previsti dal Piano Industriale 2018-2022. Lingotto. - Torino: incontro tra Fiat Chrysler Automobiles e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo applicato nel Gruppo per la presentazione delle missioni produttive degli stabilimenti italiani. Ore 11,00. Palazzina di Mirafiori, corso Agnelli, 200. - Roma: convegno Istat "La sicurezza alimentare sul territorio italiano. Indicatori statistici e metodi di sintesi". Ore 10,00. Via Cesare Balbo, 14. - Roma: conferenza stampa "I finanziamenti della BEI ai Porti di Roma e del Lazio". Ore 10,15. Via Sardegna, 40. - Parigi: Ocse - Revenue Statistics. - Buenos Aires: vertice del G20. Eventi istituzionali del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.

Red-

(RADIOCOR) 26-11-18 07:21:20 (0014)PA 5 NNNN

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Safe Bag						4,67
Fiat Chrysler Automobiles						14,75

Concerti Milano Conservatorio Giuseppe Verdi

## Concerto Civile Giorgio Ambrosoli 2018, dedicato a Pina Maisano Grassi

Giovedì 29 novembre 2018

Ore 20:00



L'Orchestra Sinfonica del [Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano](#) è protagonista, **giovedì 29 novembre 2018**, della decima edizione del **Concerto Civile Giorgio Ambrosoli**, quest'anno dedicato a **Pina Maisano Grassi**. Presso la Sala Verdi a partire dalle 20.00 si tiene una **tavola rotonda** per ridiscutere il coraggio ma anche la normalità del rifiuto alla mafia con vari ospiti; a seguire il concerto. L'ingresso alla sala è **libero** a partire dalle 19.30.

All'incontro preliminare partecipano **Chiara Caprì, Nando dalla Chiesa, Alice Grassi, Elia Minari, Liliana Segre**, con la moderazione di **Umberto Ambrosoli**. Il concerto prevede invece l'esecuzione della *Symphonie Fantastique op. 14* di **Hector Berlioz**, eseguita dall'Orchestra Sinfonica del Conservatorio. La direzione, affidata in origine a **Fabio Luisi**, è stata affidata a **Pietro Mianiti** per motivi personali del maestro.

Il concerto cade in occasione della **Giornata della Virtù Civile 2018**, e ruota attorno alla parola **Testimonianza**. L'[Associazione Civile Giorgio Ambrosoli](#) vuole così mettere in luce il fine che ha guidato il suo lavoro in dieci anni di attività, ossia rendere onore a quei cittadini che con la loro azione e il loro pensiero hanno consolidato e difeso nella società i valori civili ed etici a cui sono ispirati gli articoli fondamentali della nostra Costituzione.

A partire dal primo **Concerto Civile**, nel 2009, per ricordare il **trentennale dell'uccisione di Giorgio Ambrosoli**, l'associazione ha deciso di dedicare ogni edizione della **Giornata della Virtù Civile** a una figura emblematica, con il desiderio di comunicare in maniera più diretta e concreta con le generazioni più giovani.

### Calendario

Date, orari e biglietti



NOVEMBRE 2018						
D	L	M	M	G	V	S
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Clicca sul giorno per info su orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo  
**Conservatorio Giuseppe Verdi**



### REGISTRATI ALLE NEWSLETTER

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo email

REGISTRATI

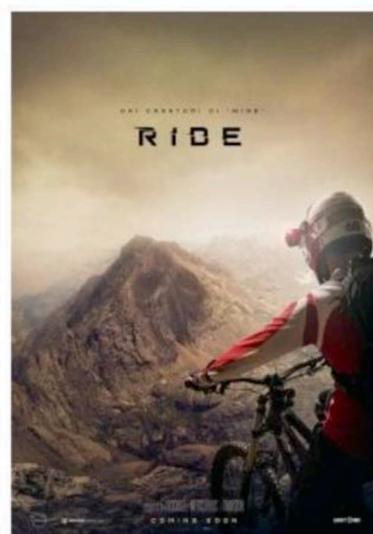
La giornata di quest'anno è dedicata al ricordo di Pina Maisano Grassi, **vedova di Libero Grassi**, al quale era stata dedicato la Giornata del 2011. Pina Maisano è scomparsa nel 2016, e fino all'ultimo ha continuato con tenacia la lotta pubblica iniziata dal marito, promuovendo, grazie alla sua testimonianza, nuove iniziative popolari contro tutti i comportamenti di stampo mafioso.

**Potrebbe interessarti anche:**

- ▶ [Irama in concerto - Plume Tour 2018, dal 15 dicembre al 16 dicembre 2018](#)
- ▶ [Eros Ramazzotti in concerto - Vita ce n'è World Tour 2019, dal 5 marzo al 9 marzo 2019](#)
- ▶ [Ed Sheeran in concerto a San Siro, 19 giugno 2019](#)
- ▶ [Metallica in concerto - Milano Summer Festival 2019, 8 maggio 2019](#)

Scopri [cosa fare oggi a Milano](#) consultando la nostra agenda eventi.  
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).

**OGGI AL CINEMA A MILANO**



## Ride

Di Jacopo Rondinelli

Azione

Italia, 2018

Max e Kyle sono due riders acrobatici. Quando ricevono l'invito a partecipare a una misteriosa gara di downhill con in palio 250.000\$ accettano senza esitazione per poi scoprire - ormai troppo tardi - di doversi spingere oltre i limiti delle loro...

[Guarda la scheda del film](#)



**Redazione Roma**  
redazione.roma@mentelocale.it

**Redazione Milano**  
redazione.milano@mentelocale.it

**Redazione Torino**  
redazione.torino@mentelocale.it

**Redazione Genova**  
redazione@mentelocale.it

**Pubblicità sul sito**  
pubblicita@mentelocale.it

**Amministrazione**  
amministrazione@mentelocale.it



**Mentelocale Web Srl** - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova  
Copyright © 2018 - Tutti i diritti riservati  
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996  
R.E.A. di Genova: 486190  
Codice Fiscale / P.Iva 02437210996

[Informativa Privacy](#)   [Informativa Cookies](#)   [Lavora con noi](#)



**REGISTRATI ALLE NEWSLETTER**

Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo email

**REGISTRATI**



MUSEO alla Scala  
Dal preventivo di Pierma  
all'ampliamento di Botta  
Ecco il teatro più bello de

di **Francesca Bonazzoli**  
a pagina 12

## Il pirata inseguito

# CIVISMO IN POCHE PAROLE

di **Giangiaco Schiavi**

**S**e inseguire un pirata della strada è un atto coraggioso, convincerlo a vergognarsi per una fuga vigliacca lo è ancora di più. Perché non è facile affrontare chi non si conosce con la forza gentile della persuasione e invitarlo a tornare sui suoi passi, rischiando una reazione imprevista. Gabriele, il fattorino che giovedì sera ha dato una lezione di responsabilità all'automobilista che ha travolto una ragazza in corso Lodi, è il testimone di quel civismo esemplare che vale la pena sottolineare. Non ha cercato il gesto spaccone, non ha detto «adesso gliela faccio vedere io». Ha fatto una cosa semplice, non eroica ma piuttosto di un alto valore educativo. Ha guardato in faccia un uomo smarrito, colpevole di omissione di soccorso, e gli ha detto: «Ma che fai? Devi tornare indietro». Indietro c'era una ragazza travolta mentre attraversava e il piccolo gruppo dei soccorritori. Milano è ricca di persone che fanno del proprio dovere civico una scelta di vita. Spesso lo fanno in silenzio, altre volte finiscono per essere una notizia di cronaca. Tre giorni dopo il premio Giorgio Ambrosoli, dedicato alla virtù civica e al valore della testimonianza, ecco la storia di Gabriele: è riuscito a dare un esempio di altruismo e generosità mettendosi in gioco due volte. Non voltandosi dall'altra parte davanti a una ragazza ferita e a un inseguitore che fugge. Evitando uno scontro ravvicinato con la semplicità di poche parole: che non hanno ferito, hanno toccato una coscienza.

gschiavi@rcs.it

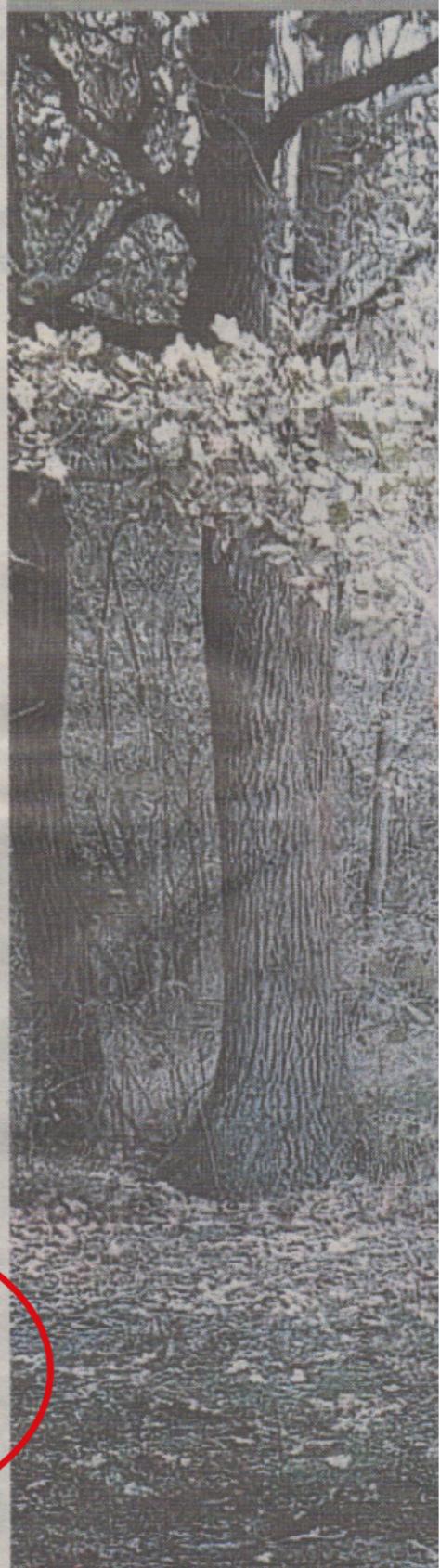
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo scontro S'infiamma

# Vigili i

I ghisa in rivolta p

La storia Lanciata da



Scatti Sabrina Spirolazzi, negoziante di

Gioca a fare la moda  
A 54 anni negoziante  
conquista le passerelle

di **Giovanna Maria Fagnani**

**MAFIE**  
DA UN'IDEA DI ATTILIO BOLZONI

18 FEB 2019

**In onore dell'“eroe borghese”**

Consiglia 111 Condividi Tweet G+

Mail Stampa

di Francesca Fabris



L'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli è nata per iniziativa di un gruppo di cittadini con l'intento di mettere in luce la necessità di un coinvolgimento personale di tutti per lo sviluppo di una convivenza sociale giusta, libera e fondata sui principi della Costituzione Italiana.

Ogni anno, con la Giornata della Virtù Civile – che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica – vogliamo onorare la memoria di un cittadino che ha scelto di vivere fino in fondo la sua professione e il suo essere cittadino libero da condizionamenti, nel rispetto dei valori

fondamentali di una democrazia.

Nell'ambito di tale Giornata – volta a promuovere in particolare nei più giovani lo sviluppo di una coscienza civica – la nostra associazione dal 2009 offre gratuitamente ai cittadini di Milano il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli, preceduto da una tavola rotonda che presenta testimoni d'eccellenza, e la Lezione Giorgio Ambrosoli su economia, finanza e legalità, organizzata dal Centro Baffi Carefin dell'Università Bocconi. In occasione della lezione viene assegnata una borsa di studio triennale a uno studente della Bocconi, in base al suo curriculum studi e al paper di motivazioni presentato. Dal 2009 a oggi sono state erogate otto borse di studio.

Dal 2011 il progetto dell'Associazione si è ampliato per coinvolgere, attraverso molteplici attività tra cui concorsi a tema di scrittura, fotografia, ed altre espressioni artistiche, gli studenti di tutti gli ordini scolastici. L'esposizione e la premiazione degli elaborati avviene tradizionalmente all'interno della Giornata della Virtù Civile, attraverso un incontro-dibattito che vede sul palco le classi vincitrici. In quell'occasione i ragazzi hanno la possibilità di esporre le riflessioni che stanno alla base dei loro elaborati e inoltre hanno modo di confrontarsi con testimoni d'eccezione. Negli anni si sono avvicinati sul palco migliaia di studenti e centinaia di insegnanti.

A partire dalle prime iniziative del 2009, per ricordare il trentennale dell'uccisione di Giorgio Ambrosoli e il ventennale della morte di Paolo Baffi, abbiamo deciso di dedicare ogni edizione della Giornata della Virtù Civile a una figura specifica, con il desiderio di comunicare in maniera più diretta e concreta con le generazioni più giovani attraverso la testimonianza di chi ha conosciuto questi personaggi e può raccontare la loro storia, senza retorica e astrattezza, ma nel calore di sentimenti vivi e presenti.

Negli anni abbiamo ricordato le figure di: Giorgio Ambrosoli e Paolo Baffi (2009); Guido Galli (2010); Libero Grassi (2011); Carlo Alberto dalla Chiesa con Emauela Setti Carraro e Domenico Russo (2012); Don Pino Puglisi (2013); Tommaso Padoa Schioppa (2014); Peppino Impastato (2015); Giancarlo Siani (2016), il Cardinale Carlo Maria Martini (2017), Pina Maisano Grassi (2018), vedova di Libero Grassi.

Pina Maisano Grassi, che ci aveva fatto l'onore di partecipare alla Giornata del 2011, è scomparsa nel 2016, e fino all'ultimo ha continuato con tenacia la lotta pubblica iniziata dal marito, promuovendo, grazie alla sua testimonianza, nuove iniziative popolari contro tutti i comportamenti di stampo mafioso.

Proprio per il valore emblematico del suo impegno, ci è sembrato giusto che fosse lei, a cui ci sentiamo legati da vincoli di riconoscenza e affetto, a rappresentare nella maniera migliore la virtù della testimonianza, premessa indispensabile alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli dei diritti e dei doveri ereditati dalla nostra storia.

"Non ha senso definire eroico un comportamento che noi riteniamo normale. Contrastare le sopraffazioni, i soprusi... non dovrebbe essere normale? Solo gli eroi fanno cose di questo genere? Opporsi alla mafia, che c'è di eroico? E' normale. Oggi queste cose sono un po' dimenticate. E' come se i comportamenti civili, normali ed etici fossero una cosa eccezionale" (Pina Maisano Grassi).

Tag: **Associazioni**Scritto in **Mafie** | **2 Commenti** »

## 2 COMMENTI

**gapfv01** 18 febbraio 2019 alle 8:43

Sarei d'accordo con l'ultima frase SE le Mafie fossero organizzazioni malavitose "normali" e quindi sarebbe "normale" opporsi, ma QUESTE associazioni Mafiose comprendono le cosiddette "forze oscure" che sono quelle parti dello Stato che si sono deviate, soprattutto per fare "soldi facili" ma anche per BRAME DI POTERE ILLECITO, e queste si "nascondono" dietro la "legalità" e usano "apparati dello Stato" per perseguire i fedeli Servitori ...

NON DIMENTICHIAMO ad esempio CHE SIA FALCONE CHE BORSSELLINO SAPEVANO BENE CHE STAVANO COMBATTENDO CONTRO I PROPRI COLLEGHI CHE LI VOLEVANO MORTI PERCHE' A QUEL TEMPO IL RE ED IL VICERE' DELLE MAFIE ERANO AI MASSIMI LIVELLI POLITICI ed usavano tutto il loro immenso potere anche finanziario non solo per i loro loschi traffici ma anche per mantenere un potere illegittimo ai massimi vertici dello Stato, osannati e riveriti mentre erano solo dei personaggi laidi e fetidi ... come lo sono tutt'ora anche se sono ancora lì citati anche dai giornali e dalle tv.

Quindi ONORE AGLI EROI che si oppongono al REGNO DELLE TENEBRE che non impera solo in Italia ma anche nel Mondo ed il disastro ce lo stanno servendo su un piatto d'argento ...

penate e riflettete! perchè alla FINE NON manca molto  
GA

**Fabrizio** 18 febbraio 2019 alle 21:18

Una associazione che porta il nome di Giorgio Ambrosoli è sicuramente degna di nota. Sono uno stagionato investigatore che ha lavorato negli anni, posso sicuramente definirli unici ed eroici, in cui indagare seriamente in certi ambiti era molto difficile ma portava sempre a risultati di livello superiore perché le persone oneste coinvolte erano nettamente sopra la media. Figuratevi uno scandalo come quello Sindona ai nostri tempi...non si sarebbe arrivati a nulla attesa la qualità pessima della nostra società, in tutti i suoi aspetti. Tantissimi anni orsono ebbi modo di analizzare documentazione appartenuta a Giorgio Ambrosoli, anche la famosa agenda. Tutto era "custodito" in buie stanze del sottosuolo del palazzo d8 giustizia di milano. Una impiegata ci accompagnò e fuggì! Via subito dopo lasciandoci con una lampada a lavorare tra sacchi di iuta polverosi contenenti, pensate, la documentazione della costellazione finanziaria di Sindona. Facemmo presente L assoluta terribile situazione. Non successe nulla. Sarei curioso di sapere dove sono andate a finire quelle carte costate la vita ad un uomo. A Giorgio Ambrosoli, che definire eroe borghese è perfino riduttivo ormai.

**L'Italia che c'è e resiste**di G. BALDESSARRO A. BOLZONI  
F. TROTTA

Sono piccole ma vive. Entrano nelle scuole e nelle carceri, gestiscono beni strappati ai boss, accompagnano le vittime del racket ai processi, producono cultura. Ma sfornano anche dolci, documentari e libri. Fanno musica e teatro, accolgono mamme e bimbi, coltivano pomodori e funghi, vendono mozzarelle. Sono sparse dappertutto e sempre lontane dai riflettori e dalla propaganda. E' l'Italia dell'Antimafia che non urla ma che c'è, della legalità praticata senza clamore nel quotidiano. E' l'Italia della resistenza.

Sono cooperative e associazioni, comitati e onlus, fondazioni, tutte senza scopo di lucro e quasi mai "assistite". Non battono cassa, non hanno bilanci milionari, non ci sono dipendenti ma volontari, non conoscono i generosi finanziamenti che ministeri e Regioni in questi ultimi anni hanno distribuito allegramente e a volte anche senza farsi troppe domande. E' una riserva di risorsa civile per il Paese.

Ce ne sono tante al Sud e tante anche al Nord, dalla Sicilia al Veneto, dalla Calabria alla Lombardia passando per il Piemonte, la Campania, il Lazio e l'Emilia Romagna, l'Abruzzo

Questa serie è dedicata a loro. Una sessantina di "realità", un piccolo campione italiano di quell'arcipelago della solidarietà e della promozione sociale, la faccia più bella di un'Italia che sembra avere smarrito sentimento e memoria.

Il blog Mafie su Repubblica.it - che per due anni (il suo esordio il 9 gennaio 2017) vi ha proposto ogni mattina un'informazione in più, una riflessione, un approfondimento - ha trovato nuovi compagni che si sono uniti a quest'avventura e che contribuiranno ad arricchire di contenuti queste pagine.

Nella testata "Mafie" da oggi infatti c'è anche il logo Cosa Vostra, un'associazione («Quasi tutta al femminile», tengono a sottolineare loro) nata nel Nordest nel 2015 inizialmente per stendere una mappa degli immobili confiscati in Veneto e per diffondere sapere sulle mafie. Nel direttivo di Cosa Vostra (presidente onorario e tessera numero 1 Franco La Torre, figlio di Pio La Torre, ucciso a Palermo nel 1982 e ispiratore della legge sull'associazione mafiosa e sulla confisca dei beni) ci sono Alessia Pacini e Francesco Trotta, e quest'ultimo firma con noi la puntata riservata alle associazioni.

Cominciamo la serie proprio con loro: con Cosa Vostra.

Seguiranno per alcune settimane le testimonianze di un'Italia spesso invisibile ma preziosa. Sono gli stessi volontari che si raccontano. Solo in qualche caso abbiamo chiesto ad amici giornalisti di offrirci la loro penna e la loro esperienza per ricostruire questa meravigliosa "rete".

Hanno collaborato Elisa Boni, Silvia Bortolotto, Carolina Frati, Silvia Giovannello, Ludovica Mazza, Alessia Pacini, Valentina Nicole Savino e Asia Rubbo

COMMENTA

Consiglia 1030 Condividi Tweet

3 COMMENTI »

ARCHIVIO

## RICERCA NEL BLOG

**Prevenzione**